

**CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE**  
**DEL 14/03/2013**

- 1) **APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL P.L.I.S. DELLA VALLE DELLA BEVERA”.....2**
- 2) **COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.....8**
- 3) **DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA NUOVA GESTIONE DELL’ASILO NIDO.....11**
- 4) **ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI DELL’ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA.....54**
- 5) **INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN DATA 27/02/2013 PROT. N. 5098 AVENTE PER OGGETTO: COSTI DELLA POLITICA A MALNATE. ....62**
- 6) **MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, ATTIVAMENTE DONNE E MALNATE SOSTENIBILE IL 26/02/2013, PROT. 5600 AVENTE PER OGGETTO: SALVAGUARDIA LEGGE 147/97 INDENNITÀ SPECIALE DISOCCUPAZIONE LAVORATORI FRONTALIERI. ....73**
- 7) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN DATA 27/02/2013, PROT. 5100 AVENTE PER OGGETTO: FRONTALIERI..... 73**
- 8) **MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL POPOLO DELLA LIBERTA’ IN DATA 21/02/2013 PROT. N. 4669 AVENTE PER OGGETTO: INCARICO COMMISSIONE D’INDAGINE. .... 101**
- 9) **COMUNICAZIONI.....115**

**1) APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL P.L.I.S. DELLA VALLE DELLA BEVERA”.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Buonasera a tutti.

Iniziamo con l'appello, la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Astuti, Battaini, Torchia, Colombo, Corti, Paganini, Trovato.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

E' in viaggio, sta arrivando.

SEGRETARIO

Centanin, Brusa, Albrigi, Vastola, Sofia, Cassina, Speranzoso, Montalbetti, Barel, Bosetti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok. Quindi possiamo aprire i lavori consiliari con il primo punto all'ordine del giorno.

La parola all'Assessore Riggi per il primo punto: "Approvazione convenzione per la gestione del PLIS della Valle della Bevera".

Si sente poco? No, non c'è più. Ripeto: il primo punto, la parola all'Assessore Riggi, "Approvazione convenzione per la gestione del PLIS della Valle della Bevera".

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Il Consiglio Comunale del 27 ottobre del 2011 aveva deliberato un atto di indirizzo che impegnava la Giunta ad inserire nel Piano di Governo del Territorio i confini del futuro PLIS Valle della Bevera e le relative norme di tutela.

Questa sera, invece, il Consiglio si dovrà pronunciare sull'approvazione della convenzione sulla base della quale i Comuni interessati che, oltre a Malnate, lo ricordo, sono: Induno, Cantello, Arcisate, Varese e Viggiù, devono appunto pronunciarsi sull'approvazione della convenzione per assumere in modo coordinato, associato e continuativo la gestione tecnico-amministrativa e di vigilanza del parco.

Questo passaggio è fondamentale ed indispensabile per il riconoscimento dell'Ente Parco da parte della Provincia di Varese, come previsto dalla norma che regola l'istituzione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale.

Vi espongo, in estrema sintesi, i contenuti di questa convenzione.

La convenzione ha durata di sei anni, con tacito rinnovo, e con essa i Comuni si propongono di perseguire alcuni obiettivi, come la salvaguardia del patrimonio naturalistico, la diffusione di pratiche agronomiche ecocompatibili e di silvocultura naturalistica, la promozione di percorsi naturalistici di collegamento tra i siti di interesse del parco con la formazione di itinerari dedicati, la gestione coordinata di beni e servizi finalizzata alla tutela ambientale, il convenzionamento con enti ed associazioni già operanti sul territorio e la vigilanza e il controllo sul territorio attraverso l'azione coordinata tra le

polizie locali dei Comuni appartenenti al Parco, le guardie ecologiche e altri istituti, quali ad esempio la protezione civile.

Gli strumenti per raggiungere questi obiettivi saranno il programma pluriennale degli interventi, redatto con una cadenza triennale, nel rispetto delle deliberazioni assunte in materia dalla Provincia e le norme di tutela, con prescrizioni specifiche per le aree ricadenti all'interno del PLIS da inserire negli strumenti urbanistici vigenti.

Le norme di tutela che lo ricordano, l'abbiamo già approvato con il Consiglio Comunale dell'ottobre 2011.

Gli enti sottoscrittori partecipano attivamente, attraverso l'assemblea del parco, ai processi di pianificazione, programmazione e gestione.

L'assemblea del parco è formata dai Sindaci o da loro delegati, membri della Giunta, membri dei Consigli Comunali.

La carica non prevede la corresponsione di alcun indennizzo.

E' importante dire che nell'assemblea del parco tutti i Comuni hanno pari rilevanza e dignità, pertanto ogni Comune ha valenza di una unità.

Le competenze di questa assemblea comprendono, tra le altre, le approvazioni del programma, appunto, pluriennale degli interventi, la determinazione delle linee guida delle politiche del parco, gli indirizzi al comitato tecnico di gestione, l'approvazione degli eventuali aggiornamenti delle norme di tutela e delle prescrizioni, la ricerca di contributi e di finanziamenti, l'approvazione di ogni proposta o iniziativa di carattere straordinario, il parere sull'accoglimento di istanze di ingresso da parte di altri Comuni, le modifiche della

convenzione stessa e gli eventuali aggiornamenti alle norme di tutela.

All'interno dell'assemblea del parco le decisioni sono raggiunte a maggioranza qualificata, quindi pari a due terzi dei Comuni aderenti al PLIS per un minimo di quattro per quanto riguarda l'approvazione del programma pluriennale degli interventi; tutte le altre competenze e decisioni verranno invece prese a maggioranza semplice dei voti presenti di seduta valida.

Per questo parco, lo status di ente capofila viene affidato al Comune di Varese, per un primo turno di sei anni, il Sindaco dell'Ente capofila o suo delegato riveste quindi il ruolo di Presidente dell'assemblea.

La sede del parco è individuata presso il Comune capofila, quindi Varese.

E sempre il Comune capofila assume lo status di ente delegato alla gestione del parco attraverso un ufficio operativo composto da uno o più dipendenti dell'ente capofila stesso.

L'ente capofila è autorizzato a negoziare e a stipulare con enti terzi contratti finalizzati alla realizzazione delle funzioni attribuite ed è tenuta a comunicare all'assemblea del parco i risultati conseguiti e la rendicontazione dei risultati economico finanziari entro il 31/12 di ogni anno.

E' inoltre costituito un comitato tecnico di gestione, che citavamo prima, formato dal responsabile dell'ufficio operativo, di cui abbiamo già detto, e dai funzionari tecnici degli enti sottoscrittori, ossia dei Comuni aderenti, della convenzione formalmente delegati dai loro Sindaci.

Il comitato tecnico costituisce una sorta di braccio operativo per dare compimento alle competenze di mandato dell'assemblea del

parco, stabilisce le modalità di pubblicazione delle iniziative collegate alla realizzazione e gestione del parco e promuove la ricerca di contributi per la gestione del parco stesso.

Veniamo al capitolo spese.

Le spese verranno ripartite come segue: il 50 per cento delle spese complessive compete al Comune di Varese, il restante 50 per cento viene ripartito tra i restanti cinque Comuni, con questi criteri: per il 75 per cento sulla base della popolazione residente e per il restante 25 per cento sulla base della superficie comunale assoggettata al parco.

Da una prima stima, per Malnate ciò equivarrebbe ad una spesa complessiva annua di circa 1.300,00 - 1.400,00 euro da sostenere per il primo anno di vita perché si vanno a coprire tutte quelle che sono le spese di avvio e spese amministrative, quindi dal riconoscimento del parco, si presume che per il primo anno questa sia la cifra, che, a quanto detto dai promotori, dovrebbe andare progressivamente a ridursi in ragione di contributi e finanziamenti che si prevede vengano assegnati a favore dell'ente parco stesso.

Le spese correnti di gestione dell'ufficio operativo sono sostenute dall'ente capofila, fatto salvo diverse indicazioni dell'assemblea del parco e nel rispetto delle modalità di riparto, che abbiamo citato.

L'ufficio tecnico del parco dovrà predisporre un bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Questi sono, per sommi capi, appunto, i contenuti della convenzione sulla quale il Consiglio dovrà pronunciarsi in questa seduta.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie. Buonasera a tutti.

Permettetemi una brevissima divagazione. Ieri è stato eletto il Papa, mi auguro, è l'augurio mio, ma credo di tutti, che Francesco I riesca a ribaltare il mondo perché pare che abbiamo bisogno di una ventata di ottimismo, di una ventata di novità, speriamo che questo ce lo possa dare, perché si possa fare qualcosa di buono.

Chiudo la divagazione.

E' chiaro che votiamo a favore, la motivazione è semplice, l'Assessore ha detto: "era un atto di indirizzo sul quale eravamo d'accordo" e questo vale, a questo argomento mi riallaccero poi, gli atti di indirizzo hanno il loro peso ed il loro valore.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Ci sono altri interventi al punto 1? Possiamo porlo in votazione.

Chi è d'accordo per l'"Approvazione della convenzione per la gestione del PLIS della Valle della Bevera" è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Astenuti? Nessuno. All'unanimità.

## 2) COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 2) "Comunicazioni di prelevamento dal fondo di riserva".

La parola all'Assessore Croci.

ASS. CROCI GABRIELLA

Io devo comunicare...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, un secondo, facciamo un passo indietro. Votiamo anche l'immediata esecutività del punto del PLIS del parco. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Scusate.

Prego.

ASS. CROCI GABRIELLA

Io leggo la deliberazione della Giunta Comunale del 31 dicembre del 2012, in cui la Giunta Comunale, preso in esame il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012.

Visti i registri contabili.

Considerato che l'articolo 166 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che gli Enti Locali iscrivano nel proprio Bilancio di previsione un Fondo di Riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti.



Il Fondo è utilizzato con Deliberazione dell'Organo Esecutivo, da comunicare all'Organo Consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di Bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La metà della quota minima prevista dai commi 1) e 2) ter, riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

Nel caso in cui l'Ente si trovi in una situazione prevista dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti previste in Bilancio.

L'articolo 176 dello stesso Decreto dispone che i prelevamenti dal Fondo di Riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Ravvisata la necessità di integrare gli stanziamenti di spesa per far fronte all'intervento urgente di ripristino server del servizio C.E.D. utilizzando la quota riservata per la copertura di eventuali spese non prevedibili, di cui all'articolo 166 del detto Decreto Legislativo 267, visto il parere favorevole espresso dal responsabile sulla regolarità tecnico contabile, con votazione unanime, delibera di apportare al Bilancio di competenza per l'esercizio 2012 le modifiche di cui all'allegato A, che sono variazioni positive di 11.000,00 euro nelle spese correnti, funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, relative all'utilizzo del C.E.D., 11.000,00 euro, stiamo parlando delle stesse cose...

Di assegnare al responsabile dell'ufficio informatico le risorse derivanti dal presente provvedimento per l'intervento urgente di ripristino del server.

Quindi 11.000,00 euro per l'utilizzo del server.

Sempre nella stessa data, vi risparmio tutta la parte precedente, e qui sono stati effettuati prelevamenti per 650,00 euro per organi istituzionali, partecipazione e decentramento; 10.000,00 euro funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; 3.000,00 euro alla Segreteria generale, personale ed amministrazione; per 19.500,00 euro funzioni di istruzione pubblica, scuola materna; per 200,00 euro funzione di istruzione pubblica, assistenza scolastica; per 45.000,00 euro funzione relativa alla cultura e ai beni culturali; per 250,00 euro funzione riguardante al gestione del territorio; per 23.500,00 euro assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok. Questo è un punto che non vede la votazione perché è soltanto una comunicazione.

### **3) DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA NUOVA GESTIONE DELL'ASILO NIDO.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto 3) "Determinazione in ordine alla nuova gestione dell'asilo nido".

La parola all'Assessore Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Buonasera a tutti.

Quello che oggi portiamo per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale è un atto di indirizzo riguardante la gestione dell'asilo nido comunale.

La proposta è stata portata e discussa durante la Commissione Servizi alla Persona del 26 febbraio, in seguito a quello, poi, in un'altra Commissione del 6 di marzo e poi ancora se n'è discusso in quella congiunta con la Commissione Bilancio dell'11 marzo, nonché poi è stata presentata al comitato di gestione del nido, sempre il 6 di marzo.

Questo è un po' per riassumere i percorsi di condivisione diciamo istituzionali, senza poi considerare gli incontri con i sindacati, le RSU e i lavoratori.

Il percorso, quindi, è stato quello di condividere innanzitutto le alternative che avevamo sul tavolo, per poi fare delle proposte. Fondamentalmente le alternative erano tre.

La prima esternalizzare il nido comunale, cederne quindi la gestione, insomma venderlo, magari cedendo anche il personale comunale.

La seconda alternativa era appaltare l'intero servizio, comandando, quindi, per così dire, prestando i dipendenti comunali alla ditta appaltatrice, in questo caso ovviamente in una situazione temporanea perché il comando comunque è una situazione temporanea e non risolutiva, che non può essere protratta nel tempo.

La terza, invece, gestire con personale proprio comunale, l'asilo nido.

Nell'ultima Commissione mi è stato fatto notare, forse giustamente, anche forse per deformazione mia, di avere fatto un po' una lezioncina di diritto, quindi me ne scuso e, nello spiegare le alternative, quindi proverò ad essere un po' meno arido nell'esposizione delle alternative, però questo mi permette anche di spiegare il perché della proposta odierna.

L'esternalizzazione forse è la strada quella più battuta, quella più facile, lo sentiamo spesso anche in televisione, per ogni amministrazione, soprattutto in questo momento di crisi.

Significa fondamentalmente dire ai privati fate voi, poi al massimo io controllo come va il servizio dall'esterno.

Appaltare significa comprare una prestazione, un servizio, questo si badi bene in ogni amministrazione, anche in questa lo si fa, ma in questo caso le difficoltà erano quelle di avere all'interno della nostra struttura delle professionalità che dovevano andare ad integrarsi in una servizio, con tutti i rischi e le difficoltà gestionali, oltre che di costi.

Gestire direttamente il servizio - e vengo alla proposta odierna - del nido significa invece secondo me rimanere protagonisti all'interno del territorio, credere in un servizio essenziale per le famiglie, come quello del nido, nonostante tutte le difficoltà contingenti del momento e che tutti conosciamo.

E, quindi, qua arrivo al secondo punto dell'atto di indirizzo, il primo appunto quello di garantire una gestione pubblica e quindi garantire il servizio pubblico dell'asilo nido.

Il secondo punto dell'atto di indirizzo è quello, secondo me, forse più importante; l'Ente pubblico, oggi, per motivi contingenti, per motivi di emergenza, per la crisi non può più pensarsi da solo titolare di un'esclusiva nella gestione dei servizi, serve la rete e serve costruirla in questo momento storico, per poter garantire e forse anche potenziare il servizio e, in questo caso, il servizio del nido.

Durante la ricognizione del territorio, durante gli incontri con i privati e le cooperative la cosa che più mi ha lasciato piacevolmente sorpreso è stata la disponibilità e la voglia, anzi la richiesta e la necessità di fare rete, di costruire e progettare insieme; questa è una cosa che ci tengo a sottolineare.

Chiunque, quasi risentito che questa rete ancora non esiste, ha sottolineato l'esigenza di costruire e di progettare insieme.

Con le risorse proprie, anche per i vincoli legati all'assunzione di personale, l'amministrazione comunale deve appoggiarsi e fare rete sul privato e sulle cooperative per garantire, oltre ai posti che può gestire direttamente attraverso il proprio personale, garantire almeno i posti garantiti quest'anno attraverso una rete fra pubblico e privato, attraverso una

progettazione comune, quella che solitamente adesso si chiama anche co-progettazione.

La proposta di oggi, di gestire direttamente il nido attraverso il personale proprio, seppure con minori disponibilità di posti, ma integrandolo per garantire o forse anche potenziare i posti disponibili attraverso la rete con il privato e la progettazione condivisa non è però la fine di un percorso, una proposta granitica finale che rimarrà inamovibile.

Si tratta, secondo me, di un inizio di un percorso da costruire e condividere con tutte le forze pubbliche e private che operano sul territorio, anche nell'ottica di tutelare non solo i lavoratori pubblici, ma anche i lavoratori della cooperativa.

L'esternalizzazione non ci renderebbe protagonisti e partecipi della rete, ma al massimo dei cupi e forse poco costruttivi controllori di quello che altri fanno per conto o al posto nostro.

Dunque, l'amministrazione sceglie di credere fortemente nel nostro asilo nido, impegnandosi a garantire il servizio di eccellenza che finora questa ha garantito attraverso una gestione diretta con il personale comunale.

Il nido comunale, dati i vincoli normativi legati alle assunzioni, potrà accogliere meno bambini, trentacinque, ma l'impegno dell'amministrazione è garantire almeno i posti già garantiti quest'anno attraverso la creazione di una rete con le realtà del territorio e comunque cercando di investire ed aumentare le disponibilità del nido comunale, anche con nuove progettualità.

Esternalizzare il nido significherebbe invece svendere un'eccellenza del territorio, non pensare al futuro, ma solo all'emergenza del presente con rassegnazione.

So che la minoranza non condivide, l'ho letto anche sui giornali e ne abbiamo discusso in Commissione di questa proposta, ma chiedo pubblicamente e formalmente, a prescindere dal voto odierno che già m'immagino, ma che spero forse possa cambiare, non lo so, sono sempre ottimista, ma vi chiedo formalmente di lavorare insieme, partendo dall'atto di indirizzo odierno. Partiamo da questo atto di indirizzo per lavorare insieme.

Durante le Commissioni sono emerse idee e spunti anche dalla minoranza, idee e spunti che possono essere approfonditi, penso alla rete e alla ricognizione del territorio che è già stata fatta, ma alla flessibilità di cui parlava in Commissione Pino Nelba, penso alle tagesmutter di Franca Zanon nel comitato di gestione, ma anche nella Commissione. Tutte idee che secondo me insieme possiamo sviluppare.

Quindi consideriamo questo atto di indirizzo come l'inizio di un lavoro da fare insieme sul territorio e per il territorio con tutti gli attori coinvolti, quelli istituzionali e quelli privati presenti sul territorio.

Quindi questo è il senso profondo di questo atto di indirizzo che oggi portiamo in approvazione, qualcosa che possa essere un inizio di qualcosa e pensare al futuro non con rassegnazione, ma con positività e pensando di poter costruire qualcosa.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Cardaci.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Mi dispiace... Mi scuso già perché probabilmente l'intervento sarà un po' lungo perché purtroppo, come diceva l'Assessore, questo atto di indirizzo, il riferimento che ho fatto prima era proprio a questo, vincola in qualche modo la decisione finale dell'amministrazione comunale, ma passa sulla testa delle famiglie e dei bambini, nonché dei lavoratori, perché se è vero che comunque andiamo a fare una salvaguarda, una tutela del lavoratore pubblico, c'è chiaramente un disinteresse, una preoccupazione per chi in questo anno, in quest'anno e mezzo, in questi due anni ha garantito un servizio e devo dire ha garantito un'eccellenza del servizio, il mantenimento dell'eccellenza di quel servizio di cui aveva fatto menzione l'Assessore, il che vuol dire, probabilmente è un'interpretazione molto generica, molto larga, che l'eccellenza di una struttura, come il nostro asilo nido, possa essere garantita comunque anche da persone che non sono nell'ambito dell'amministrazione comunale, ma da persone che siano comunque motivate per il lavoro che fanno, perché è un lavoro sicuramente impegnativo, perché è un lavoro sicuramente nobile, perché ci si rivolge alla primissima infanzia. E, quindi, stiamo, per così dire, bagnando il seme che poi crescerà.



Io ho... la leggo perché giustamente credo il Sindaco abbia ricevuto una lettera delle lavoratrice del nido e, siccome mi è stato detto di leggerla, io mi adeguo a questa cosa.

E dice: Buonasera, signor Sindaco, siamo le educatrice assunte dalla Cooperativa "L'Aquilone" ed attualmente in servizio presso il vostro asilo nido.

Siamo venute al corrente della decisione di modificare l'organizzazione del nido, sappiamo che una delle proposte e' di ridurre il numero dei bambini, mantenendo in organico solo il personale comunale.

Il nostro rammarico deriva dall'essere state tenute all'oscuro di questa situazione, nonostante facciamo parte dello stesso gruppo di lavoro e condividiamo tutti i giorni lo stesso ambiente. Riteniamo, infatti, che sarebbe stato importante a livello umano informarci, in quanto rischiamo il nostro posto di lavoro.

Il nostro contratto è a tempo indeterminato, ma esclusivamente legato al vostro servizio.

Abbiamo saputo che uno dei motivi per i quali è stato proposto di mantenere esclusivamente il personale comunale è legato al volere garantire la qualità del servizio, qualità che noi sentiamo di poter portare avanti in quanto abbiamo alle spalle anni di studi e di esperienze negli asili nido.

Inoltre, prima di passare alla Cooperativa, siamo state tutte e tre vostre dipendenti, a seguito di regolare concorso. Nel corso degli anni abbiamo condiviso il Metodo Montessori, che contraddistingue il nido di Malnate.

Circa la qualità del servizio, garantiamo la presenza costante per tutta la giornata a fianco dei bambini e siamo tre tempi pieni di sette ore, regolarità dei turni lavorativi a rotazione

mensile, copertura in caso di assenza di una collega con disponibilità di allungare i propri turni di sostituzione da parte della Cooperativa in caso di assenze prolungate.

Parlando di qualità del servizio, vorremmo rendere noto che il nostro gruppo è composto da diciotto bambini piccoli, tutti ambientati da settembre 2012, che rischiano di perdere tutti e tre i riferimenti e ritrovarsi con educatori sconosciuti.

Riteniamo, inoltre, che sia importante che il nido di Malnate possa continuare ad accogliere bambini che ne hanno necessità come in tutti questi anni, in base alle richieste, data la buona capienza.

La ringraziamo per la cortese attenzione che ci ha rivolto, sentivamo una forte esigenza di far sentire anche la nostra voce.

Cordiali saluti. .... Roberta, Martinelli Katia e Mosa Marianna.

Io credo che questo sia un modo educativo, civile, corretto di porsi nei confronti di un problema che preoccupa perché è un problema, credo Assessore, in uno dei primi interventi in Commissione, io ho detto che non m'interessa il colore, mi troverai sempre dalla tua parte nel momento in cui fai qualcosa per i bambini e per la scuola.

Io non sono d'accordo che questa è la scelta per il futuro perché è una scelta che chiude e tutto quello che chiude non apre verso il futuro.

I numeri sono numeri, trentacinque rispetto ai sessantacinque di capienza la dicono lunga, cioè è circa un 50 per cento della reale capienza.

Non solo, ma considera che la gestione di quella struttura comunque va fatta per la struttura in toto e non per una parte della struttura. Quindi alcune delle spese generali sono spese comunque.

Considera che comunque, in questi ultimi due anni, è stato mandato avanti così e noi chiediamo quali nuovi interventi normativi? Abbiamo chiesto più volte e non ci è stato detto. Non ci è stato dato questo riferimento normativo.

Io credo che il riferimento normativo sia semplice, probabilmente il decreto legislativo 149 all'articolo 7 che regola quelli che sono i rapporti tra l'ente pubblico e i dipendenti e che vincola l'ente pubblico nell'assunzione di nuove persone e che vincola l'ente pubblico a non, passatemi il termine, fare il furbo con l'affidamento di parte di servizi.

Io credo che, in una delle prime Commissioni, di averti fatto, se te lo ricordi, perché credo sei più giovane di me, quindi la memoria ce l'hai buona, non andiamo andare a risentire le registrazioni perché è una stronzata... scusate, è una cosa che non va.

Ma in una di queste Commissioni io ho detto mi pare che dividere questo servizio in modo orizzontale, per cui due sezioni sono in un modo, due sezioni sono in un altro, sono una cosa che la normativa relativa al personale, relativa, parliamo in italiano, al Patto di Stabilità non lo consenta; tant'è che, lo so perché mi ci ero trovato ho subito una contestazione perché ho fatto una variazione sull'orario, una mezz'ora di orario, era la mezz'ora della merenda, avevo spaccato un servizio, creato un servizio nuovo per cercare di dare ossigeno a quello che è il problema di

oggi, che era il problema di ieri e che sarà il problema di domani, perché è inutile nascondersi dietro ad un dito.

Il Patto di Stabilità non è una cosa che l'anno prossimo cambierà, purtroppo non cambierà, le assunzioni nel pubblico non le vedo, non ci saranno e, quindi, per carità, guardare al futuro per un giovane è importante, ma guardiamo al futuro in modo costruttivo, non chiudendo, aprendo!

Io allora te l'avevo detto, tu mi hai detto: no, ma hanno fatto un accordo, una convenzione. Ed io, francamente, sono sempre stato piuttosto perplesso perché la mia preoccupazione non era di garantire il servizio, che è stato garantito e tante grazie che sia stato fatto e sono molto contento che sia stato fatto, sono molto contento che i genitori non si siano lamentati, che non abbiano armato proteste dubbie, di dubbio gusto su quello che è un servizio purtroppo che il pubblico tende a mantenere, vuole mantenere perché giustamente vuole cercare di tenere le proprie eccellenze, i propri gioielli di famiglia, come hai detto oggi sul giornale.

Però la preoccupazione è anche di tutelare l'amministrazione pubblica perché l'aver dei dipendenti che fanno un po' lo slalom speciale nel Patto di Stabilità potrebbe dire che, non lo so, cosa ne possa pensare la Corte dei Conti di una cosa di questo genere.

Cosa ne possa pensare la Corte dei Conti di un anno passato scavalcando un pochino il problema delle assunzioni, affidando ad altri, all'esterno una parte del servizio. Non è proprio una cosa che si può fare insomma, mi pare che non sia una cosa che si può fare.

Mi piacerebbe che a questo quesito l'amministrazione, in assoluta trasparenza, ponesse il quesito alla Corte dei Conti, perché se non dovesse essere così ed io dovessi avere torto e il Comune di Malnate ha fatto bene, ma allora andiamo avanti così, andiamo avanti così e manteniamo il servizio così com'è.

Se no, signori, se non è così, vuol dire che anche quest'anno noi abbiamo sfornato il Patto, abbiamo fatto una cosa che non c'entra con il Patto di Stabilità.

Quindi, io credo questo come termine di riferimento legislativo, poi, per quanto riguarda il servizio, francamente, tu parli di rete e parli di eccellenza, l'eccellenza vuol dire che uno brilla e tutti gli altri stanno a guardare.

Quindi, allora, diciamo che tutti gli asili nido del territorio di Malnate rappresentano l'eccellenza. E allora su questo ci troviamo d'accordo a costruire una rete.

Ma tu capisci che se tu mi dici che trentacinque bambini sono nel pubblico e gli altri ed io te l'ho posto il problema, quale sarà il criterio con il quale tu prenderai questi bambini e li farai entrare in questo nido? Perché, attenzione, l'asilo nido nasce per i genitori che lavorano, la sua storia è quella, nasce per i genitori che lavorano.

Oggi ci sono meno richieste, ma è normale, la gente perde il lavoro, che cosa fa? Paga l'asilo nido? Si tiene il bambino a casa e cerca di gestirlo alla bella e meglio.

Ma se domani mattina, ringraziamo Francesco e ringraziamo tutte le cose che vanno avanti, dovesse ripartire il mondo e le mamme vanno a lavorare, i posti non sono più trentacinque, il Patto di Stabilità è quello. Che cosa facciamo?

Ma se domani mattina due delle insegnanti prendono la gastroenterite e, purtroppo per il loro permanere sedute in un luogo poco idoneo, non possono andare alla scuola, cosa facciamo? Viene meno il rapporto tra bambini e docenti previsto dalla Regione Lombardia? E cosa facciamo? Chiudiamo? Li lasciamo a casa? Rischiamo che se qualche bambino si fa male, dobbiamo andare a ricorrere a qualche... pregare qualche santo in paradiso?

Io mi pongo questi problemi, dico ma se dobbiamo guardare avanti non possiamo chiudere un servizio di questo genere perché ridurre a trentacinque, dopo che abbiamo fatto comunque delle scelte, guarda le avete fatte voi facendo... le ho fatte io.

Ma io non dico di no, ma purtroppo la realtà è un'altra, ormai quella strada è una strada bruciata.

Mi dici costa, perché i dipendenti restano e costano. Pazienza! Allora, l'ho detto in Commissione più volte e lo continuo a dire, l'ente pubblico è l'ente maggiore del Comune di Malnate, ma non produce ricchezza, produce servizi. Questo è un servizio! E' un servizio alle famiglie ed è un servizio all'infanzia. E non si può tagliare!

Tu mi dirai io lo mantengo, mantengo il servizio pubblico. Ho capito, ma tagli i posti. Tu mantieni il servizio pubblico e mi sta bene, attenzione appaltare il servizio perché poi ho capito che dicevo esternalizzare e non sapevo cosa dicevo, ma io l'ho detto, sono laureato in medicina, non in giurisprudenza, non capisco niente degli articoli di legge!

Cerco di ragionare con buonsenso, soprattutto sulla testa dei bambini e, nota, io non ho bambini da, almeno, magari una volta forse! Ma non ho in giro bambini piccoli che possono andare al

nido, quindi non c'è un interesse mio sul fatto che ci sia o non ci sia un determinato servizio, ma è una questione di principio, è fondamentale mantenere questo.

Soprattutto il nostro Sindaco, oggi credo che abbia fatto un intervento, mi pare di aver letto sul giornale che dovesse fare un intervento sulla Città dei bambini.

Ma come ci poniamo? E' vero che questa Città dei bambini non è struttura, ma è filosofia, ma è anche struttura! E' un pochino anche struttura, cioè non credo sia solo filosofia.

Io credo che i principi che vengono enunciati, le scelte che vengono fatte santissime verità, va benissimo, va benissimo, però dobbiamo anche garantire i servizi.

L'ho detto in Commissione più volte, il nostro Presidente, nell'approvazione del bilancio del 2010, quando mi ha attaccato, cioè non è stato votato per quanto riguarda il bilancio e la motivazione per i servizi educativi era fondamentalmente quella del nido; nota che allora è stato ridotto di mezz'ora l'orario, è stato tolto l'orario della merenda, è stata tolta la merenda, ahimè, credo che potrò andare sulla pubblica piazza ed essere lapidato per questa scelta scellerata, per poter continuare a garantire il servizio pubblico per il numero di posti che l'asilo può garantire.

Questa è stata la scelta e allora mi è stato detto che si assisteva ad un progressivo sgretolamento di un servizio all'infanzia e alle famiglie.

Ragazzi, quello che state facendo oggi invece è un consolidamento di un servizio, ma io non lo credo proprio, io credo che questa cosa sia una cosa che fa gridare perché non può essere e non possiamo parlare di spesa di fronte ad un servizio all'infanzia

perché l'infanzia e la terza età sono quelle che noi dobbiamo come pubblico tutelare. Abbiamo un po' un dovere morale nei confronti di queste cose.

Quindi, sentire questa cosa, per me stride, è inaccettabile un atto di indirizzo di un'amministrazione che, per voce del Sindaco, diceva: quando abbiamo, avete, perché noi non l'abbiamo approvato, quando avete approvato il bilancio della passata gestione si era parlato dell'I.M.U. e si era portata l'I.M.U. ad un livello elevato, ma è stata una scelta, per carità di Dio, cioè tutte le scelte dell'amministrazione sono legittime, vengono votate in Consiglio, non c'è niente di illecito e di illegittimo in quello che ha fatto l'amministrazione, però la motivazione è stata: per poter mantenere i servizi.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Mi scusi, Consigliere Barel, siamo a quindici minuti, ho dato per scontato di accorpate il primo intervento ed il secondo.

CONS. BAREL MARIO

Mi metto il bavaglio! Stiamo parlando di nido!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No. Lo so.

CONS. BAREL MARIO

Stiamo parlando di servizi.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Non metto il bavaglio a nessuno...



CONS. BAREL MARIO

Per carità, io non voglio...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...però le anticipo che poi, per conservarsi magari un intervento conclusivo, se vuole? O vuole farli tutti adesso? Io faccio pausa.

CONS. BAREL MARIO

Se devo tacere taccio, non è un problema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, non è che deve tacere! Allora, ci sono delle regole...

CONS. BAREL MARIO

Non è un problema, io ritengo che questa sia una cosa che ha una valenza importante, ha un'importanza veramente, cioè il fatto che io faccia un intervento...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora...

CONS. BAREL MARIO

Poi, per carità, se devo tenermi... mi tengo l'intervento perché non so che cosa mi verrà risposto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Appunto, era questo che stavo dicendo.

CONS. BAREL MARIO

E continuerò dopo, non c'è problema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Appunto, era questo che le stavo suggerendo, di tenere i cinque minuti a conclusione della discussione.

Se vuole. Se vuole farli subito.

CONS. BAREL MARIO

Spero che sia colto lo spirito, la preoccupazione e la volontà di collaborazione. Spero che sia stato colto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Quindi conclude dopo.

CONS. BAREL MARIO

Concluderò dopo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Altri interventi? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Penso che sia difficile fare un intervento, dopo quello che ha fatto Barel, perché mi è sembrato molto preciso, molto ponderale e molto completo, nonostante non abbia terminato tutto il resto della disamina.

Quello che voglio fare io è portare un contributo con un altro taglio, un altro imprinting.

Allora, ci sono tante cose che non mi convincono e non mi quadrano in questa proposta dell'amministrazione, innanzitutto che è stata venduta come una proposta di collaborazione, quando in realtà, per collaborare c'era ben poco, nel senso che va bene, abbiamo fatto tre Commissioni, ma tre Commissioni dove siamo arrivati zoppicando, con dei dati parziali, con delle richieste insistenti da parte mia per avere una quotazione economica di cosa queste soluzioni proposte dall'amministrazione portassero, piuttosto che, l'ultima è recente anche un chiarimento su quali sono gli aspetti normativi.

L'Assessore Cardaci parla sempre di questo cambio di normativa per cui, a questo punto, c'è bisogno di fare questo intervento, questo cambio di direzione, l'ho chiesto più volte in Commissione, gliel'ho chiesto anche privatamente via mail, lui mi dice: guarda, non è esattamente il mio ambito di competenza, ti invito a contattare il Segretario Comunale.

Io, il Segretario Comunale l'ho contattato via mail, sia tramite posta privata, tramite P.E.C., ma delucidazioni in ambito legislativo non ne ho avute.

Quindi io, sinceramente, questa sera, quello che vorrei è un atto di trasparenza nei confronti delle minoranze, dei cittadini e dei lavoratori del nido che sono qua presenti perché dire genericamente non ci stiamo più all'interno della normativa, per me non è soddisfacente.

Non capisco che cosa possa essere cambiato, se non in termini di personale all'interno della struttura comunale, che quindi si

vanno ad alterare gli equilibri tra quello che è il personale comunale e il personale della cooperativa.

Tra le varie cose che sono emerse in Commissione, quindi riassumendo non mi piace che mi si venga a chiedere una proposta, dice tu devi dare la tua proposta quando non mi vengono dati tutti gli elementi per fare un quadro completo della situazione.

E su questo chiederei proprio al Segretario di spiegare esattamente qual è il personale assegnato al nido, proprio il numero corretto del personale assegnato al nido da parte dei dipendenti comunali e qual è questa legge che con questo cambio di legge inficia questo sistema.

A questo punto, mi viene la domanda, come dice Barel, era corretto prima o non era corretto? E se era corretto perché adesso dobbiamo andare a cambiarlo? Quindi, evidentemente, qualche cambiamento c'è stato, chiedo delucidazioni in merito.

E poi, un'altra cosa che non condivido nelle parole dell'Assessore, dove dicono che questa scelta è una scelta lungimirante.

Secondo me, in questo momento, è una scelta sorniona, che vuole far vedere che c'è una protezione del dipendente comunale e che c'è un'approvazione da parte dei sindacati.

In verità, penso che, a questo punto, non siano stati tutelati tutti i dipendenti perché, come dalla lettera che è stata letta da Barel dei dipendenti della cooperativa, comunque mi sembra di capire, mi sembra anche di provare sulla mia pelle perché la mia seconda bimba attualmente è al nido, quindi comunque il clima lo vedo e lo sento, è tangibile, problematiche le ragazze della cooperativa non ne hanno mai date.

E' qui presente anche la signora Zanon, che ad ogni comitato del nido, credo che la sua domanda martellante e ricorrente fosse: ma si riesce a gestire questa situazione? E' fattibile? E a questa domanda, la risposta era sempre: assolutamente sì. Ci vogliamo bene!

E cosa succede sul metodo Montessori? Visto che questo nido è specializzato nel metodo Montessori. Personale, integrato da parte della cooperativa ha fatto dei corsi e comunque è un personale che comunque era già stato integrato, vuoi per sostituzioni di maternità, vuoi per altre motivazioni, che piano piano comunque ha acquisito il metodo e poi sono state esternalizzate, cioè la loro mansione è stata gestita dalla cooperativa, ma che comunque hanno dato una continuità di prestazione nel tempo. Quindi assolutamente.

Quindi dire che si vuole mantenere l'eccellenza perché rimane sono il personale comunale mi sembra scorretto nei confronti dei lavoratori della cooperativa.

Mi metto anche nei panni di un lavoratore comunale che dice: ovviamente se siamo sulla torre io e te, preferisco che vai giù tu dalla torre, questo è legittimo, però, secondo me, visto che io non vedo le condizioni perché non mi sono state spiegate per questo cambiamento, non lo condivido, non condivido questa soluzione estrema di ridurre anche il numero dei bambini.

Brusa in Commissione diceva:io i miei tre bimbi li ho mandati tutti al nido e sono soddisfatto.

Anch'io i miei bimbi, i primi due li ho mandati al nido comunale, sul terzo mi viene l'incognita, perché a questo punto, riducendo in modo drastico quello che è il numero dei bambini, non credo di

poter avere, anche per il terzo figlio, la stessa possibilità perché se intendiamo il nido come...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, un secondo, interrompo un attimo, chiedo al Capogruppo se è delegata a parlare a nome del Capogruppo o se deve contenere il suo intervento in cinque minuti? Perché ha diritto ad un intervento di cinque minuti. Chiedo al Capogruppo della Lega... Un unico intervento da cinque minuti per punto all'ordine del giorno, a meno che non abbia dal suo Capogruppo mandato a parlare in sua vece.

Il numero totale degli interventi del vostro gruppo è uno da dieci minuti per il Capogruppo, più due da cinque minuti per il Capogruppo e ogni altro Consigliere un intervento da cinque minuti.

CONS. SOFIA ELISABETTA

...concediamo il tempo necessario.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, grazie. Prego.

CONS. CASSINA PAOLA

Ho perso il filo!

ASS. BRUSA

Il terzo non sai se potrà...

CONS. CASSINA PAOLA

Sì, sul terzo non so se potrà... chiamato in causa! Non so se potrà avere la stessa possibilità perché, come dite voi, la scelta di mandare il bambino al nido è una scelta che si fa per diversi motivi: per motivi di lavoro, ma anche per motivi ideologici, perché comunque chi manda il bimbo al nido secondo me, oltre ad avere bisogno di un posto fisico dove mandarlo, crede anche nel valore dell'insegnamento, quindi dell'attività sociale, del confronto.

Che un nido comunale restringa così quando potrebbe tranquillamente mantenere il numero più ampio, non mi sembra una scelta di cui vantarsi, anzi mi sembra che si stia facendo la soluzione che meno guarda l'interesse della comunità, nel senso che comunque il discorso di mantenere una collaborazione con quelle che sono le realtà esterne, quindi comunque io penso che ci sia la possibilità tecnica, andrebbe seguita.

Quindi, un discorso comunque di incertezza che rimane per il personale comunale perché comunque non è che con queste poche persone che vengono garantite, cioè come diceva Barel, in Commissione, lui l'ha messo in modo poetico, uno scopre la passione per la pittura, si sgretola di nuovo tutto quello che è stato costruito in questo momento.

E, quindi, sinceramente, non la vedo come questa soluzione così forte e così vincente.

Si parlava poi di questo Metodo Montessori, sinceramente se uno sceglie il nido comunale lo fa a volte per motivi anche economici, perché sappiamo che spesso la gran parte dei bambini arrivano alla struttura grazie ad un discorso di ISEE basso, quindi attraverso i servizi sociali, piuttosto che attraverso

proprio una disponibilità dell'Ente che investe, cioè contribuisce finanziariamente alla retta del bambino.

Però l'idea di dire: sì, tanto noi copriamo comunque i posti perché facciamo delle convenzioni con il privato, mi sembra, in questo modo, di agevolare prevalentemente il privato, quindi una soluzione che va verso i privati e non quella invece di mantenere la struttura aperta per poter permettere appunto questa eccellenza del territorio.

E' vero anche che si abbassa la lista di attesa, ma se noi lavoriamo per dare ai bimbi in lista d'attesa le strutture private, questo è un altro discorso.

Un'altra cosa che non ho condiviso che diceva l'Assessore, lui dice: visto che comunque le spese relative alla gestione della struttura, comunque effettivamente ci sono, rimangono, il riscaldamento va per tutta la struttura, è un peccato lasciare i locali vuoti, diceva facciamo delle attività rivolte, lui l'ha buttata lì, poi non so quanto di questo sia già sviluppato, ci sia già un progetto concreto e quanto sia solo un pour parler, realizziamo delle attività ludiche per le mamme con i bimbi.

Ecco, un'altra cosa che mi lascia perplesso è ad oggi, quando entri al nido ci sono delle regole da rispettare, ti mettono le sovrascarpe perché comunque è un ambiente delicato, perché i bambini che vengono accolti vanno dai quattro mesi in su, bambini che strisciano, bambini che ciucciano di tutto, ci sono degli spazi che sono comuni, non si può dire: sì, va bene, io uso una saletta, ma ci sono degli spazi che sono comuni, ci sono i bagni, gli armadietti.

Sinceramente, l'idea di aprire il nido ad altre realtà che non possono essere controllate dal personale, a me non sembra poi



tutta questa progettualità di una città a misura di bambino, mi sembra una dicotomia pura. E quindi, anche su questo, io non sono d'accordo.

Quindi, per me, tutti i parametri che sono stati elencati non sono frutto di un qualcosa di concreto.

E poi, ribadisco, venire in Commissione senza il totale dei dati e dirci: va bene, tu ci devi dire la vostra opinione, ci devi dire la tua. Io te la dico anche, però non mi sembra nemmeno il metodo corretto, il metodo corretto né nei confronti delle minoranze, né nei confronti dei cittadini, né nei confronti dei dipendenti che sono chiamati in causa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Brusa? Brusa, sì.

CONS. BRUSA FABIO

Allora, mi trovo un po' in difficoltà questa sera, effettivamente io ho portato i miei tre bambini al nido e ci sono qui la maggior parte delle educatrici che li hanno gestiti. Quindi sono veramente in difficoltà perché mi sembra che sia stato messo su un piano di una guerra tra i poveri, passatemi il termine, non sono assolutamente poveri.

Vi spiego quello che secondo noi abbiamo condiviso non in maniera leggera all'interno del nostro gruppo di "Malnate Sostenibile" la questione, abbiamo avuto delle forti discussioni e dei grossi contrasti.

Alla fine, effettivamente..., no, grossi contrasti no! Però abbiamo avuto delle nostre discussioni.

Siamo arrivati a propendere per la soluzione proposta dall'Assessore Cardaci, adesso cercherò più o meno di esprimervi i motivi.

Allora, sicuramente siamo partiti dalla considerazione del fatto che non si poteva andare avanti così per questioni normative legate alla gestione del personale. Date queste indicazioni, ovviamente dal nostro tecnico, che è il Segretario.

A questo punto, abbiamo visto le tre possibilità, quindi l'esternalizzazione, l'appalto e la gestione interna.

A prescindere dal fatto che non ho ancora capito quali sono le vostre posizioni, io ho cercato, magari non ho gli strumenti e non sono capace, spero che Paola mi dica: guarda che secondo me si fa così nel condividere in commissione certe scelte.

Abbiamo fatto tre Commissioni ed io, sinceramente, nella prima Commissione avevo un'idea, parlandone, anche grazie ai vostri contributi, mi sono convinto del nostro indirizzo, prima di tutto perché mi sembra una condizione non definitiva, assolutamente non definitiva, mentre l'esternalizzazione, che mi sembra di capire sia la vostra posizione, correggetemi se sbaglio, mi sembra assolutamente definitiva.

E' un punto di non ritorno che, fra l'altro, andrebbe a scapito anche non solo delle educatrici nostre, ma anche delle educatrici della cooperativa, perché non è detto che poi alla fine la loro cooperativa riesca a mantenere il servizio.

Quindi, dicevamo, abbiamo parlato di qualità, sicuramente non sto qui a ripetere quello che hanno già detto Mario e Paola, sicuramente la qualità è indubbia, grazie al personale interno e grazie al personale della cooperativa, assolutamente sì, questo è

il problema più grosso, assieme a quello della qualità del servizio.

E' vero, adesso è un servizio di qualità, di qualità assolutamente alla pari degli altri asili, come qualità sicuramente, sono servizi diversi, noi non diciamo che gli altri servizi, per esempio il problema della flessibilità che all'interno del nostro asili non c'è, ma per scelta assolutamente educativa, è una variabile che altri asili nido offrono, e quindi tante persone si persone si rivolgono ad altri asili nido proprio per questo motivo qua.

Altri, come diceva Paola, scelgono il nostro, anche per motivi di tipo educativo, passatemi il termine, proprio perché il metodo utilizzato è veramente innovativo ed importante, dà un'autonomia notevole ai nostri bambini, oggi la Bianca si è vestita da sola, stamattina mi ha dato dello stupido, però non penso che l'abbia imparato all'asilo nido.

Quindi, sicuramente, la qualità è uno dei punti fondamentali da mantenere in una di queste tre soluzioni e secondo me la soluzione manterrebbe qualità sarebbe sicuramente la soluzione interna.

Quella dell'esternalizzazione, sì, è vero, sicuramente il privato offre le cooperative esterne offrono, possono offrire servizi di qualità, ma non sappiamo alla fine quale cooperativa andrebbe a vincere l'esternalizzazione o la concessione.

Poi, la questione del numero, è vero che il nostro nido ha una capienza di sessantacinque bambini, però ci sono quarantotto bambini in questo momento e non c'è lista d'attesa, purtroppo anche noi abbiamo la speranza che Francesco e qualcos'altro cambi

l'andazzo, però, per esempio, a Castiglione, quest'anno può darsi che chiudano l'asilo nido perché non ci sono domande.

Quindi, sicuramente il numero è in diminuzione. Sicuramente trentacinque sono pochi, sarebbe piaciuto anche a noi poter mantenere un minimo di quaranta o addirittura poter arrivare ancora a coprire lo stesso numero di quest'anno, con la gestione interna non ci è possibile per i vincoli che sono più volte stati elencati.

Quindi, ribadisco il nostro appoggio alla linea di indirizzo dell'Assessore perché è coraggioso nel cercare questa cooperazione con la rete dei territori.

Da quando sono Consigliere Comunale, vado a sentire tutte queste riunioni che parlano del nuovo welfare locale e tutti si riempiono la bocca di queste nuove modalità di gestione pubblico - privato, eccetera, dobbiamo cominciare ad affrontarle, non è facile, assolutamente, non è un percorso semplice, però è coraggioso e su questo bisogna dare atto a Filippo che ha già cominciato a muoversi, che lo fa non solo per cercare di trovare nuovi strumenti, ma anche eventualmente per andare a studiare nuove possibilità che coinvolgano la Cooperativa dell'Aquilone e quindi anche le educatrici di questa cooperativa.

Mi ero completamente preparato un altro intervento, sono andato un po' in libera.

L'ultima cosa che volevo dire è una cosa che dice sempre Mario, che è molto importante e sono d'accordo, ci deve essere la possibilità per il cittadino di poter scegliere il servizio che più si confà alle sue esigenze e questa possibilità tra pubblico e privato sicuramente è importante da mantenere.

L'esternalizzazione io la vedo sinceramente, magari, questo è un mio parere personale, non mi sono mai confrontato con il gruppo, la vedo un po' come una finta privatizzazione, anzi no, una vera privatizzazione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Brusa.

Altri interventi? Poi al massimo concludi comunque. Allora Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Innanzitutto una premessa, perché trovo veramente triste, il Consigliere Brusa l'ha già detto, strumentalizzare una situazione dei lavoratori.

Sanno i Consiglieri che io non... sì, sapete che io non lo farò e non lo voglio fare, ma soprattutto perché, anche con le cooperative, con il privato, ci si confronta per cercare una soluzione concreta, anche questo l'ho detto nel mio intervento.

Evitiamo di fare una battaglia tra lavoratori che non mi sembra opportuno, soprattutto in questa sede, discutiamo delle nostre scelte, che possono essere contrapposte e legittime, però lo vedo... invece e lavorare sulle sofferenze delle persone, che obiettivamente ci sono e che comprendo.

Questa è una cosa che mi fa stare male, devo dire proprio personalmente. Quindi non lo farò, ma dico solo questo, che noi stiamo, nonostante la tutela del lavoratore pubblico debba essere penso comunque importante per un'amministrazione e anche per un'amministrazione come la nostra, ma come tutte penso debbano avere a cuore, ma anche avere a cuore la situazione dei

lavoratori della cooperativa, in maniera fattiva, lo vogliamo fare anche noi e l'ho detto nel mio intervento e lo so perché questa cosa è già stata fatta.

Per quanto riguarda invece, colgo innanzitutto benevolmente la collaborazione che in Commissione c'è, c'è sempre stata; sulla risposta, penso che in Commissione, ma in parte anche oggi sulle modalità di gestione dei servizi pubblici sappiamo che sono tre, o si gestiscono in maniera diretta in economia o con una concessione di servizio o con un appalto regolato dalle norme che regolano gli appalti pubblici. Queste sono le modalità con cui si gestiscono i servizi.

Queste sono e in questa scelta, in questo ventaglio noi dobbiamo fare la nostra scelta. Ed è di questo che dobbiamo discutere perché effettivamente ancora a me non è chiarissimo qual è la posizione.

Quando mi si dice: non abbiamo portato i dati, non abbiamo condiviso, sinceramente rimango un po' sorpreso, penso che non sia mai accaduto, adesso magari mi sbaglio, non ho guardato tutte le Commissioni precedenti, ma che su uno stesso tema si facessero tre Commissioni, due Commissioni Servizi alla Persona, dove nella prima si portavano le proposte e le si indicavano dicendo: guardate, noi abbiamo sul tavolo queste proposte, ragionateci e ci riaggiorniamo ad una nuova Commissione, ovviamente già portando quelle che fossero delle linee nostre di impostazione, ma dicendo parliamo comunque, facciamo un'altra Commissione Servizi alla Persona, peraltro inizialmente poi si dice non guardiamo i costi, non guardiamo... la primissima richiesta che è stata fatta: vogliamo vedere i conti perché i conti sono importanti perché inizialmente mi sembra che l'opinione comune

fosse l'esternalizzazione totale che, come si diceva, non tutela nessun lavoratore, se proprio oggi si vuole parlare di quello, ma non lo farò.

Mi sono perso! Dicevo che è stata una terza Commissione congiunta Servizi alla persona e Bilancio, dove sono stati forniti dei dati, mi è stata richiesta la relazione tecnica che ho letto e che ho girato a chi me l'aveva richiesta, quindi nulla, Mario mi ha spedito un messaggio, ma perché mi era stata richiesta espressamente, il giorno dopo l'ho inviata.

Quindi, la condivisione c'è stata e lo sforzo c'è stato, io lo ripropongo in continuazione, l'ho riproposto anche oggi: lavoriamo insieme, ma a me sembra che...

Ma l'abbiamo condiviso... comunque va beh!

Quindi veramente io vorrei capire qual è la proposta che voi proponete perché ancora io non l'ho capita.

Poi, sicuramente, ci sarà tutto... sicuramente ci sarà un lavoro da fare, la rete va costruita, l'ho detto, costruiamo, cerchiamo di pensare non secondo schemi precostituiti, lavoriamo insieme, io penso che nella Commissione Servizi alla persona si è sempre discusso molto apertamente e in maniera molto costruttiva, anche perché chi ne fa parte secondo me lavora bene, sia della maggioranza, che della minoranza.

Lavoriamoci insieme con l'obiettivo di garantire gli stessi posti, ovviamente sapendo che l'asilo nido, gestito in maniera diretta, ne può gestire trentacinque, ma cerchiamo di garantire i quarantanove, i cinquanta posti, adesso quarantanove è un brutto numero! Attraverso la costruzione di una rete, ma facciamolo, proviamoci. Proviamoci a costruire questa rete.

Questo, secondo me, è quello che noi oggi dobbiamo fare se veramente vogliamo lavorare e collaborare insieme.

Questo mi sento di dovere dire, poi se ci sono altri interventi, altre richieste di precisazione sono qua.

Allora, il Codice degli Appalti cos'è? Il Decreto Legislativo 163 del 2006? Adesso non me lo ricordo!

SEGRETARIO COMUNALE

(intervento senza microfono)

Nel sistema amministrativo esistono tre appalti: gestione diretta...

ASS. CARDACI FILIPPO

E' questo!

SEGRETARIO COMUNALE

(inizio intervento senza microfono)

...bisogna superare, superiamo e oltre non vorrei andare!

CONS. BAREL MARIO

Posso? Io vedo che il mio gruppo non interviene, ma non perché no vuole intervenire, ma perché su questo argomento sono forse quello che ha un pelino più di competenza.

Lei mi dice, quindi, che non si poteva fare. Ma non è che non si poteva da oggi, non si poteva fare neanche ieri, quindi l'abbiamo fatto...

SEGRETARIO COMUNALE

(intervento senza microfono)



CONS. BAREL MARIO

Certo, perfetto. No, questo mi serviva. Mi serviva questo.

Quindi questa è una norma che l'amministrazione... io te l'avevo detto che non si poteva fare, mi ha detto: no, ma abbiamo fatto.

Cioè se non l'avessi detto in Commissione più di un anno fa, probabilmente non prenderei una posizione così, però io te l'ho detto in Commissione, tu hai detto: no, abbiamo studiato una forma che va bene.

Per carità di Dio! Quindi vuol dire... Io l'ho detto in Commissione, non si può fare! Tu mi hai detto no...

No, attenzione, noi abbiamo fatto un'altra cosa, equivale ai servizi educativi del postscuola, era un postasilo della fantasia.

Ma ti dirò ancora di più, io ho un illustre vostro predecessore, che si chiama Olinto Manini, che diceva: se ho sbagliato io, devi sbagliare anche tu? Oppure devi sbagliare di più tu perché l'ho sbagliato io?

Poi, vorrei però alcune osservazioni su quello che voi avete detto. Mi pare che sia stato detto che l'appalto e soprattutto quella possibilità del comando dei dipendenti, poi sai diciamo sulla tutela del lavoratore pubblico, il lavoratore pubblico è tutelato comunque perché il posto ce l'ha, in questo caso, non vorrei fare menate, ma che non viene tutelato è il lavoratore privato.

E, comunque, al di là di questo, per carità, non parliamo di questo. Ma tu mi hai detto che l'appalto con comando è una

situazione temporanea, quindi presuppone che ci sia un ritorno o la possibilità di un ritorno.

Quindi, Brusa, non è un punto di non ritorno, ma c'è la possibilità di tornare.

Tu mi dici che ci sono pochi bambini? Ma te l'ho anche spiegato. Allora ho chiesto all'Assessore, siccome è stato fatto questo discorso, io in Commissione all'Assessore ho chiesto: per cortesia, mi dici il trend delle nascite? Lui mi ha detto: è perfettamente in linea con gli altri anni.

Ci sarà un motivo per cui i bambini non si iscrivono al nido! O ci vuole tanto a capire quello che ho detto prima, la gente non lavora! E quindi non li iscrive. Ma io spero che domani lavorino e quindi se aumenterà che cosa facciamo? Diciamo che li mandiamo in una scuola privata.

Ma la competizione tra pubblico e privato va bene se c'è equivalenza dei servizi, se c'è la possibilità di scelta, almeno nei limiti della capienza di quello che può dare il pubblico.

Qui, invece, non c'è la possibilità di scelta perché voi già pensate di fare una rete in cui comunque l'eccedenza della vostra richiesta la manderete con i criteri che deciderete nel privato.

Quindi questa non è scelta, questa è una posizione, io ho deciso così.

Poi, Assessore, scusami, il fatto che tu abbia fatto tre Commissioni non vuol dire che tu sia stato disposto a condividere, in tutte e tre le Commissioni mi hai detto: questo è l'atto di indirizzo che porteremo in Consiglio Comunale.

Abbiamo fatto tre Commissioni in modo inutile perché comunque è sempre emersa questa cosa ed io, l'ultima volta, ti ho detto:

cosa succederà giovedì? Che questo sarà quello che porti. E, difatti, questo è quello che porti, non è cambiato di una virgola.

Quindi non serve fare... capisci che non serve fare le Commissioni per fare una cosa del genere? Non serve a niente, non è condividere, è cercare di convincermi che questa è la scelta giusta, ma non è condividere, perché non è la condivisione questa.

Comunque, che è una scelta coraggiosa perché si mantiene il servizio pubblico, quando qualcun altro ha fatto una scelta coraggiosa per cercare di mantenere questo servizio, facendo una limitazione è stato additato come il bao bao.

O quando qualcuno ha pensato di mandare, per così dire, in comando dei lavoratori, in un'altra scuola, io mi ricordo che là dietro e non facciamo la cosa sui lavoratori, per carità, c'era la gente che alzava i cartelli con scritto "bla bla".

Allora, voglio dire, queste cose non vanno bene! Allora condannale tutte perché non vanno bene. Ok?

Quindi io sono dell'avviso che qui siete fuori strada perché non è incaponirsi sulla...

Fare un appalto del servizio vuol dire avere il controllo, io ho l'appalto di Saronno per esempio, e l'amministrazione decide quello che deve essere fatto.

Caspita, mette i paletti e mette le possibilità di controllo, fa un contratto temporaneo, temporaneo! Magari domani si sveglia il mondo e cambiano le cose, ma mi permette in questa temporaneità di rendere flessibile la risposta alla domanda; cosa che non è possibile in questo modo perché se aumenta la domanda tu li schiaffi dove trovi e farai la rete. Ed io te l'ho anche detto,

ti ho fatto il discorso, ho detto: sì, tu mi hai una rete dove ci sono delle maglie strette e della maglie larghe.

Non va bene una rete fatta così, non è una rete, è un mettere insieme delle cose.

Ti ho invitato a fare una riflessione, a non portarlo, ritiralò 'sto cacchio di punto! E ragioniamo ancora su questo presupposto.

Non fare come il trasporto, che sei tornato indietro! Non fare come l'iscrizione alla mensa che sei tornato indietro! Non farlo per favore! Non farlo! E' brutto fare una cosa del genere. Portalo indietro, ragioniamoci seriamente e facciamo una considerazione seria, vediamo di mettere sul piatto della bilancia tutti i problemi, vediamo di parlare con tutti i dipendenti, vediamo di stabilire che cacchio di accordo dobbiamo fare, ma non facciamo una cosa che non va fatta, non facciamo una cosa...

Una scelta coraggiosa è tagliare i posti. Ma ragazzi è una scelta coraggiosa? Ma mi state prendendo in giro? Ma voi pensate che noi siamo qui per farci prendere in giro.

E' una scelta coraggiosa! Io tutto 'sto coraggio! Difendersi è un coraggio? Aggredire un problema è un coraggio, non difendersi.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusi, penso che sia abbastanza chiara...

CONS. BAREL MARIO

Perfetto!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...la sua posizione.

CONS. BAREL MARIO

Per carità di Dio, ci mancherebbe!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Brevissimo, cercherò.

Volevo sottolineare solo una cosa innanzitutto, che manca dalla registrazione perché il microfono non era acceso la dichiarazione del Segretario Comunale, dove, in teoria, dice che, allo stato, oggi, l'amministrazione non è in regola con la normativa vigente.

Per cui, se... e cos'ha detto?

SEGRETARIO COMUNALE

(intervento senza microfono)Io non ho detto questo...

CONS. SOFIA ELISABETTA

Va bene. Comunque, faccio anche qua, segnalo che ci sono state tre Commissioni, in tutte e tre le Commissioni, i commissari hanno richiesto la normativa, in Consiglio Comunale mi rendo conto che non è il caso di dilungarsi, ma visto che ci sono state tre Commissioni, se c'era veramente una volontà di collaborare ed arrivare quantomeno ad illustrare in modo completo la vostra

proposta, c'è stata occasione, ci sarebbe stata occasione, ma non è stato, da parte vostra, realizzato.

In più, manca anche l'intervento del..., adesso non so se era un intervento oppure cos'era? Un "pour parler", dell'Assessore Croci che dice: no, no, queste qua non sono proposte, ma decisioni.

Allora si abbia il coraggio e l'Assessore abbia il coraggio di dire che questa... guardi, io la guardavo e ho letto benissimo il labiale! Va bene, insomma, mi preoccuperei ad avere un Assessore che dice stupidaggini così durante un Consiglio Comunale comunque.

Che abbia il coraggio, allora, a questo punto, l'Assessore Cardaci di dire che questa è una scelta preconfezionata, che è stata portata qua e non c'era nessuna intenzione e nessuna volontà di trovare un accordo, non solo con le opposizioni, ma soprattutto non c'era nessuna intenzione di salvaguardare tutti i dipendenti e tantomeno un servizio che è preposto a tutela dei bambini ed a sostegno delle famiglie.

No, guarda, è identico al mio! E' identico al mio! Certo...

Dunque, il problema di questa riduzione di capacità dell'asilo nido, tra l'altro, non ho avuto la possibilità, io l'ho chiesto anche ai commissari presenti, che rappresentano il mio gruppo, di capire se ad oggi c'è già, avete sondato, verificato che nei nidi dislocati sul territorio c'è la possibilità di inserire questi bambini.

E' già stato verificato che tutti i bambini potrebbero tranquillamente... ok.

L'altra domanda è, invece, siccome, come ricordava Barel, c'è un vincolo che limita il numero di bambini legato ad ogni

insegnante, qualora ci fosse un problema, un'aspettativa, una malattia, un impedimento temporaneo, ovviamente...

ASS. CARDACI FILIPPO

(intervento senza microfono)

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, una strage no, però siccome...

ASS. CARDACI FILIPPO

(intervento senza microfono)

CONS. SOFIA ELISABETTA

Esatto. Ecco, va bene.

Ribadiamo la nostra... non so, dobbiamo fare la dichiarazione di voto? Cosa dobbiamo fare?

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

Tanto passa comunque...

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sì, ma che sia chiaro, passerà comunque perché ovviamente hanno i numeri per farlo, sono stati eletti, ma che se ne assumano completamente la responsabilità.

Questo è il messaggio che voglio che sia molto chiaro! Che la tutela del lavoratore c'è solo quando sono altri che limitano. Nel vostro caso, tranquillamente, fate una distinzione tra lavoratori di serie A e lavoratori di serie B, tant'è vero che

l'Assessore ha dichiarato proprio, le sue parole sono state che la tutela è verso il dipendente pubblico.

La tutela deve essere verso il dipendente e la salvaguardia soprattutto di un servizio rivolto a bambini di una così tenera età.

Sì. Tanto poi chiedete a malnate.org, visto che funziona benissimo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cede Albrigi a Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Veramente la polemica la lascio perdere perché non...

Secondo noi è una scelta coraggiosa non per questioni di numeri, è ovvio che non è una scelta coraggiosa diminuire i numeri. La scelta coraggiosa è il metodo di cercare di creare la rete.

E poi, veramente, non lo so, Mario, era un'altra epoca quando è successa quella roba lì. Ed io non voglio fare polemica, tu hai detto, giustamente, la maggioranza fa le sue scelte.

Giustamente, a suo tempo, voi, per 30.000,00 euro volevate tagliare un pezzo del servizio e avete fatto altre scelte in un altro ambito, dal punto di vista economico.

Quindi era un'altra epoca, ragazzi! Vogliamo rendercene conto o no?

E poi l'abbiamo detto, su questo siamo tutti d'accordo, quando si parla di servizi, i soldi, non mi ricordo la frase dell'altra sera, l'ho segnata su un foglietto, ma... vanno in secondo grado...



CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUSA FABIO

Ecco, questa è la cosa importante. E quindi i soldi...

Infatti, noi abbiamo cercato, nelle prime due Commissioni, proprio di non parlare di soldi per questo motivo perché... Scusa Mario!

Proprio perché consideravamo l'importanza del servizio e non la questione economica.

La richiesta del chiarimento normativo, malgrado l'abbiamo detto, era legato alla questione della gestione del personale, io ovviamente tantomeno di Filippo non riuscivo ad entrare nel merito, ci è stata chiesta nell'ultima Commissione insistentemente da Paola.

Poi i riferimenti normativi non li sappiamo, però sono già stati più volte ribaditi.

Ci sarebbe piaciuto rimanere in questa posizione.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

...la tua risposta è stata: me l'ha detto il Segretario Comunale, quindi per me va bene. Questa è stata la tua risposta.

Lei ha chiesto al Segretario Comunale...

(vari interventi senza microfono)

CONS. BRUSA FABIO

Scusate, l'ultima cosa che volevo dire era rispetto all'appalto.

L'ultima cosa rispetto all'appalto.

Ho capito finalmente chiaramente la questione, scusa, ma sono io che non... quindi l'appalto con comando era la scelta del P.D.L., beh, in questo caso...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUSA FABIO

Sì, sì, ok, l'appalto, l'appalto. Quindi comunque un nuovo appalto che non si sa poi chi vinceva, quindi ovviamente non si tutelava... certo. Certo, certo. Però il rischio, avete improntato la vostra sulla questione dicendo che sui dipendenti della cooperativa rischiavano di stare a spasso comunque anche con un appalto col comando o senza comando scusa.

La questione del comando, poi, con il rientro dei dipendenti in Comune è stato valutato, purtroppo, dal punto di vista economico era assolutamente una perdita e, nel caso dell'appalto in comando dei dipendenti alla cooperativa, era comunque una questione temporanea e quindi un rimandare delle scelte.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Brusa.

Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Ringrazio la Consigliera Sofia perché vedo che è molto attenta alle registrazioni. Magari la invito a sedersi qua perché mi delegano sempre alla gestione dei telecomandi, quindi te lo cedo volentieri questo posto.

Però, scherzi a parte, adesso mi sembra di aver capito qual è; peraltro, mi sembra, io, quando ho incontrato il comitato di gestione, mi sembrava dal Consigliere Cassina, che fa parte anche del comitato di gestione, che fossero per un'esternalizzazione totale del servizio.

Tant'è che appunto vennero chiesti immediatamente ed io lo dissi, questa cosa non mi trovava d'accordo, tu avevi chiesto immediatamente i dati economici perché l'asilo nido era un servizio costoso. E avevi detto noi siamo per l'esternalizzazione.

Io, peraltro, ancora non ho capito esattamente qual è la posizione, mentre adesso ho capito qual è quella di Barel.

Quindi, in quel caso, la tutela dei lavoratori devo dire che era molto relativa, poi magari mi sbaglio e Paola mi correggerà.

Poi, invito, per lo studio delle normative, rimando al Codice degli Appalti pubblici su cui potremo eventualmente organizzare un convegno pubblico molto interessante, rivolto a tutti i giuristi.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore.

Visto che mi è stata sollecitata, l'articolo 43: "Discussione norme generali", recita: "Il Sindaco od il Relatore, in questo

caso l'Assessore, replicano in forma concisa agli interventi associando quelli che hanno avuto lo stesso oggetto o motivazione nel tempo richiesto dalla natura e numero".

Quindi era legittimato a rispondere, a replicare, ovviamente abbiamo raggruppato anche gli interventi, fatte le domande, l'Assessore deve dare le risposte, ritengo.

Volete fare una dichiarazione di voto?

CONS. BAREL MARIO

Sì, faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Dichiarazione di voto di Barel.

CONS. BAREL MARIO

Ovviamente noi votiamo contro, anche perché, voglio dire, visto che mi è stato detto in Commissione che il risparmio di questa operazione sono 148.000,00 euro, non vorrei che poi avanzassero e succedesse un bordello. E non diamo il servizio risparmiamo 148.000,00 euro rispetto ai 30.000,00. Risparmiamo in questa operazione 148.000,00 euro.

Quindi noi voteremo contro perché siamo per la scuola pubblica, siamo per garantire il pubblico, non per mandare per forza i bambini nel privato.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Barel.

Poniamo in votazione il punto 3... scusa.

Comunque ne approfitto per ricordare che il regolamento del Consiglio Comunale è visibile sul sito del Comune e vi è stato consegnato all'inizio del mandato, quindi, per evitare che io debba intervenire richiamando volta per volta gli articoli, magari sarebbe opportuno... no, è l'ultima modifica, quella pubblicata è l'ultima modifica...

Ve ne faremo avere una nuova copia. Appunto! Lo so, però! Comunque dovrebbe essere conosciuto da tutti.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Una precisazione perché non può parlare Paola.

Comunque, Cardaci, Lei non ha mai espresso una posizione, ha sempre chiesto delucidazione in seno alle Commissioni; per cui, sei pregato di non attribuire delle dichiarazioni che non sono mai state rese da una persona che è qua.

Comunque noi non partecipiamo a questa votazione, è come se fossimo fuori in questo momento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Poniamo in votazione il punto 3) "Determinazione in ordine alla nuova gestione dell'asilo nido".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Chi è contrario?

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Sono assenti loro tre, dottoressa. E' diverso, è un atto di indirizzo quello che è dentro.

#### **4) ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 4): "Adozione nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni all'attività amministrativa".  
La parola all'Assessore Croci Gabriella.

ASS. CROCI GABRIELLA

Informo che ai sensi degli articoli 147 e seguenti del Decreto Legislativo 267/2000, così come aggiornate alle disposizioni del Decreto 174 del 2012, convertito alla legge 213 del 2012, l'ente è tenuto ad approvare un nuovo regolamento inerente la disciplina dei sistemi dei controlli interni dell'attività amministrativa dell'ente.

La sintesi del regolamento di cui trattasi è nei tre tipi di controlli che ci sono, c'erano anche in precedenza: il controllo di regolarità amministrativa, il controllo contabile e il controllo di gestione.

Il controllo di regolarità amministrativa che sono il rispetto dell'ordinamento giuridico della legge e delle procedure dei regolamenti aveva in precedenza natura preventiva, competeva al responsabile di area, oggi ha anche natura successiva e compete al Segretario Comunale.

La novità del regolamento che andiamo ad approvare sta principalmente nell'articolo 7, laddove si dice: "controllo successivo di regolarità amministrativa", il controllo successivo

di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario Comunale, supportato da idonei ufficio, sui seguenti atti amministrativi.

Nel nostro caso, l'idoneo ufficio sarà una sorta di task-force giusto? Che si viene a creare di volta in volta, senza chiaramente aggravii di costi.

Gli atti amministrativi sono le determinazioni, gli atti autorizzativi, i contratti le concessioni, gli atti di accertamento tributario, le comunicazioni di inizio attività e le ordinanze.

Il controllo successivo viene svolto a campione con cadenza almeno semestrale, deve concernere almeno il 5 per cento di ogni tipologia degli atti citati, assunti nel periodo interessato.

L'individuazione degli atti da sottoporre a controllo avviene tramite estrazione a campione con tecniche di campionamento anche informatiche.

Ogni sei mesi, la struttura preposta ai controlli interni, sotto le direttive del Segretario Comunale, dispone il sorteggio degli atti da controllare, ciascun servizio interessato fornisce gli atti sorteggiati, nonché tutta la documentazione necessaria per l'effettuazione della verifica.

Il controllo ha luogo favorendo la dialettica procedimentale, può riguardare anche provvedimenti diversi da quelli estratti quando la loro verifica si renda necessaria per un esaustiva e corretta effettuazione dell'esame.

Vi è pure un articolo che dispone sull'esito del controllo e sostanzialmente dice che quando il controllo del provvedimento fa emergere difformità, il servizio di controllo interno dà

comunicazione al soggetto che lo ha emesso indicando le anomalie e le modalità per porvi rimedio.

La responsabilità di questo controllo successivo è del Segretario Comunale e le risultanze dell'attività di controllo interno sono periodicamente trasmesse all'organo di revisione, all'organismo di valutazione, al Sindaco e al Consiglio Comunale.

Gli esiti del controllo possono anche essere utilizzati ai fini della valutazione dei dipendenti titolari delle posizioni organizzative.

Quindi diciamo che ad esito di questo regolamento, in ottemperanza delle norme di legge, verrà messo in atto anche questo controllo successivo al fine di rendere ancora più regolare l'attività amministrativa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Croci.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Mi tocca parlare!

No, chiedo, questo è un atto dovuto, quindi non è che ci sarà da discutere.

L'unica cosa che vorrei chiedere è se sono intervenute modifiche al Decreto Legislativo, cioè se ci sono state, da che è stato emanato, modifiche.

ASS. CROCI GABRIELLA

(intervento senza microfono)



CONS. BAREL MARIO

L'articolo è del...

ASS. CROCI GABRIELLA

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

A dicembre. L'attuazione è l'11 gennaio, noi abbiamo ricevuto un sollecito dal Prefetto, se non erro, come tutti i Comuni che chiaramente...

A parte che il nostro ultimo Consiglio Comunale è stato il 19 di dicembre e siamo al 14 di marzo, sono passati tre mesi! Potevamo farne uno in mezzo ed avevamo risolto, però mi pare che i termini di legge sono scaduti.

SEGRETARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

Che sono i sessanta giorni dalla...

Ma le chiedo: il Prefetto può modificare i termini di una legge? Può dare una proroga rispetto ai termini della legge?

Il problema è questo, i termini sono l'11 di gennaio, il termine di applicazione della legge; dopodiché, il Prefetto ha facoltà di dare i sessanta giorni di proroga per la deliberazione del Consiglio Comunale.

Francamente, ripeto, ridicolo che abbiamo fatto un Consiglio il 19 e ne facciamo uno il 14 marzo, ai limiti o davanti o di dietro a questa cosa.

Poco ha d'importanza, perché poi, ora della fine, siamo comunque in Italia!

Ma quello che mi chiedo è questo: esiste una legge dello Stato, è un problema filosofico? Non lo so. Glielo chiedo perché io non lo so, il Prefetto ha la facoltà, secondo la legge, di dare una proroga di sessanta giorni, rispetto ai termini della legge, non ha la facoltà di fare una nuova legge che dice che i termini sono spostati. Ha la facoltà di prorogarlo di sessanta giorni.

Quindi, se il termine è 11 gennaio vuol dire che mediamente dovrebbe essere l'11, il 12 di marzo, siamo al 14.

Ma questo ha un'importanza relativa, l'importanza è che, tra l'altro, metta sempre il solito discorso delle insegnanti che gli viene un accidente, che il Consiglio Comunale non potesse avere il numero legale, voglio dire, queste robe qui non si fanno! Non si arriva sul filo di lana comunque perché è una cosa importante.

E' un atto dovuto, e siamo d'accordo, ma la sanzione è pesantissima, cioè questo non l'ha detto nessuno, perché passati i termini di legge, cioè i sessanta giorni, io dico dall'11 di gennaio, lei mi dice da quando il Prefetto mi ha scritto, poteva scrivere anche a cinquanta giorni di distanza, mi sembra un po' surreale questa interpretazione.

Scaduti i termini di legge, il Prefetto inizia le pratiche di scioglimento del Consiglio Comunale! Cioè questo è quello che dice la legge, poi io, per carità, o per la Madonna!

Per cui, voglio dire, siccome la posta in gioco non è poca, mi chiedo: ma ci voleva tanto a fare un Consiglio Comunale prima? Cioè mi sembra veramente ridicolo arrivare a dire che magari,

forse siamo fuori, magari no, ha ragione Lei, per carità, è Lei che comanda la baracca della legge, cioè è Lei che sa, io, le ripeto, sono laureato in medicina, non sono laureato in giurisprudenza, però di logica credo che il Prefetto non possa sostituirsi al legislatore, cioè possa dare una proroga, così come è previsto dalla legge, ma non si sostituisce al legislatore, il legislatore ha stabilito un termine.

Credo! Mi scusi se ho detto una cosa sbagliata, ma è un'interpretazione che io do normalmente della legge insomma.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Barel.

La replica del Segretario.

SEGRETARIO

Allora, innanzitutto la legge stessa prevede che, scaduto il termine, che era per l'appunto l'8 di gennaio, il Prefetto aveva facoltà di sollecitare gli Enti, assegnando un ulteriore termine di sessanta giorni.

Il Prefetto, questa facoltà l'ha esercitata, nel nostro caso, ma credo anche negli altri Comuni, perché non c'era scritto "Comune di Malnate", c'era "ai Signori Sindaci" il 29 di gennaio.

Quindi, da quel momento in poi, decorrevano i famosi sessanta giorni per approvare.

Io ho risposto a questa sollecitazione, ho detto che avremo portato il regolamento entro la fine di febbraio; di fatto, gli uffici l'hanno licenziato in quella data!

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

...l'imbarazzo.

SEGRETARIO

Ma non c'è nessun imbarazzo. Il 29 gennaio più sessanta fa 29 marzo, sono due settimane!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Interventi rispetto ai contenuti? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Io vorrei solo ripetere quello che ho detto in Commissione, dove mi auguro che questo regolamento non sia l'ennesimo pezzo di carta, quindi che non sia semplicemente burocrazia, ma che si possa tradurre in uno strumento effettivo di controllo, quindi di lavoro e che, quindi, possa dare seguito a qualcosa di utile per l'ente e, soprattutto, auspico che questo ulteriore regolamento non dia luogo poi a costi aggiuntivi, perché, come diceva il Segretario, si farà carico lei personalmente di questi controlli, però li farà con il supporto di alcuni funzionari.

Quindi, se non ho capito male, era un discorso di incrociare un pochino le competenze per monitorare e visionare quello che era il rapporto nei confronti di aree diverse.

Niente, spero solo che questa soluzione innanzitutto porti a qualcosa di buono perché non vorrei che poi ci fossero le diverse fazioni che si vengono a creare per proteggere o tutelare il lavoro dei dipendenti, e poi che realmente non porti a dei costi, quindi che quello che questa attività amministrativa extra che

non porti a dei costi ulteriori per l'Ente, quindi che lo si riesca a fare o negli orari di lavoro prestabiliti o all'interno comunque dei margini che sono previsti proprio per alcune tipologie di funzionari.

Quindi questo è il mio augurio che sia qualcosa di utile.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto 4)... non avevo capito.

CONS. BAREL MARIO

Noi abbiamo fatto una rapida consultazione e siccome ci pare di capire che i termini dovrebbero essere contenuti nella lettera del Prefetto e non dovrebbe essere la data della lettera del Prefetto, ma dovrebbero essere contenuti, ci dispiace perché è un atto dovuto, di fatto è un atto dovuto, non possiamo non votare una legge dello Stato.

Non partecipiamo semplicemente al voto perché non abbiamo questi elementi. Questo elemento non ci è stato dato. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Poniamo in votazione il punto 4): "Adozione nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni all'attività amministrativa".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Assenti allora.

**5) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA  
NORD IN DATA 27/02/2013 PROT. N. 5098 AVENTE PER OGGETTO: COSTI  
DELLA POLITICA A MALNATE.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 5): "Mozione presentata dal Capogruppo del  
Popolo della Libertà...".

CONS. SOFIA ELISABETTA

Posso dire una cosa?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Io dovrei chiedere al Presidente del Consiglio se è possibile  
fare una correzione nell'ordine?

Cioè se è possibile leggere adesso la nostra mozione e  
interrogazione, ma per un motivo: perché poi Paola è stanca per  
motivi oggettivi e vorrebbe andare a casa.

Contenuto e contenitore sono stanchi!

CONS. BAREL MARIO

Detta così da una donna è brutta!

CONS. SOFIA ELISABETTA

E' oggettivo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Propongo, se è possibile, visto che le due mozioni sui frontalieri varrebbe la pena che andassero in coppia, quindi chiederei, se possibile, invertire la 5) con l'interrogazione al punto 8)?

Quindi fare prima l'interrogazione...

CONS. SOFIA ELISABETTA

E poi fare la mozione congiunta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...e la mozione spostarla dopo, tante le altre due vanno in coppia. Ok?

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Unanimità.

Allora chi legge l'interrogazione? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Interrogazione relativa ai costi della politica a Malnate.

Premesso che in occasione del precedente Consiglio Comunale del 19 dicembre 2012, Lega Nord ha presentato un'interrogazione, a cui ha risposto il Sindaco, in cui si chiedeva di conoscere il costo delle consulenze del professor Tonucci, cito proprio il

virgolettato, che era: "dalla campagna elettorale ad oggi", ma che probabilmente, a causa di come è stata formulata la domanda, non ha portato ad una risposta esaustiva, cioè impegni di spesa e capitoli di riferimento e, soprattutto, non è pervenuta nessuna rendicontazione scritta, come richiesto.

Tenuto conto delle polemiche sorte sui giornali relativamente alle consulenze in genere, si chiede, ad integrazione della precedente, una relazione dettagliata con richiesta, nei termini di risposta scritta e orale, al prossimo Consiglio Comunale, importi in cifre e capitoli di riferimento riguardo a: consulenze, incarichi, collaborazioni, appalti con evidenziati i rispettivi capitoli di assegnazione, costi e rimborsi per attività, mandati svolti da Assessori e Consiglieri nel 2012, con evidenziati i rispettivi capitoli di assegnazione, percentuale numerica e dettaglio di progetto degli obiettivi raggiunti all'interno di ogni P.E.G. ai area, con richiesta nei termini di risposta scritta e orale nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

La risposta al Sindaco.

SINDACO

No, ma la domanda era rivolta a me! "Al Sindaco". "Al Sindaco...".

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA



"Al Presidente".

SINDACO

Sì, era rivolta a me... No, ti assicuro che i dati del bilancio li conosco abbastanza bene anch'io.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

...perché non sei più l'Assessore di riferimento però.

SINDACO

No, ma i dati del bilancio spero bene che li conoscano anche gli altri Assessori.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Doveva essere per conoscenza agli altri due.

SINDACO

Questa è indirizzata direttamente a tutti e tre e per conoscenza agli altri Assessori e ai Consiglieri. Ma è indirizzata anche a me.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Ma anche all'Assessore di riferimento.

SINDACO

Quindi non volete la risposta?

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, vogliamo la risposta dall'Assessore di riferimento...

SINDACO

Ma la prossima volta allora scrivete bene l'interrogazione perché allora...

CONS. SOFIA ELISABETTA

Ma è scritto!

SINDACO

No, è scritta male perché c'è scritto "gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda - Sezione di Malnate, al Sindaco del Comune di Malnate, dottor Samuele Astuti, al Presidente del Consiglio, all'Assessore di riferimento e per conoscenza agli Assessori ed ai Consiglieri".

Se non volete la risposta da me...

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, prendiamo atto che l'Assessore di riferimento non ha voluto risponderci.

SINDACO

Ma è andata via perché era convinta che rispondessi io perché il primo elencato ero io e quindi, per cortesia, vi avrei risposto io.

Vi fa schifo la mia risposta? Aspetteremo la prossima volta.

CONS. SOFIA ELISABETTA

...non avremmo indicato l'Assessore di riferimento...

SINDACO

La prossima volta non indicatemi. Quando il P.D.L. presenta le interrogazioni se mette un nome sarà lui che risponde, se ne mette più di uno decideremo chi risponde.

In questo caso, vi sollecitiamo per la prossima volta a presentare un'interrogazione dove ci sia un solo destinatario, se volete che sia proprio io a rispondere; se ne mettete più di uno...

Ma l'altra volta questa interrogazione l'avete fatta a me!  
L'altra volta questa stessa interrogazione l'avete fatta a me!

CONS. SOFIA ELISABETTA

...non ci hai risposto, abbiamo chiesto all'Assessore!

SINDACO

Bene, perfetto! Ok, quindi non rispondiamo a questa interrogazione perché preferiscono che venga risposta dall'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto...

SINDACO

Te la farei vedere, era indirizzata a me!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Se non la vogliono, cosa dobbiamo fare?

SINDACO

Andiamo avanti. Andiamo avanti, dai.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Quindi non rispondiamo...

CONS. FABIO BRUSA

Non volete la risposta. . .

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, noi vogliamo la risposta...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, da questa richiesta, o risponde lui o risponde...

SINDACO

Quindi va bene anche se fatta da me! Va bene.

Allora, risposta scritta all'interrogazione Lega Nord del 27 febbraio 2013, ad oggetto: Costi della politica.

Si risponde all'interrogazione in oggetto nel senso che segue ricordando che l'interrogazione, ai sensi dell'articolo 11, comma primo del regolamento del Consiglio Comunale, "l'interrogazione, sempre formulata per iscritto e firmata dal o dai proponenti, consiste nella domanda rivolta al Sindaco e/o

agli Assessori, per conoscere la corrispondenza a veridicità di un fatto e se nel caso che l'informazione sia esatta risultino adottati o stiano per essere adottati i provvedimenti in proposito, i motivi della condotta dell'amministrazione su un determinato fatto o suoi intendimenti su un determinato argomento. "

Detto questo, la prima domanda sui costi delle consulenze che immagino rivolti al C.N.R. sono spesa prevista in totale 60.000,00 euro, in bilancio i capitoli sono il 335/3, il 335/4, il 336, a bilancio in variazione li abbiamo portati da 60 a 41, gli impegnati sono 39.502,00, di cui 36.502,00 per le prestazioni di servizio, dove ci sono 36.000,00 del C.N.R.; ricordo che i 36.000,00 euro coprono sia il 2012, sia il 2013 e la stampa dei questionari per 502,00 euro, 1.000,00 euro di spese di Economato e 2.000,00 euro invece legato a progetti specifici sul quale abbiamo chiesto i finanziamenti.

Si ricorda anche che la spesa è stata in parte finanziata da finanziamenti presi esternamente all'ente; ricordo 6.000,00 euro dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto e 8.000,00 euro dai Piani di zona, per un totale di 14.000,00 euro che hanno coperto il progetto.

Seconda domanda: costi di consulenza, incarichi, collaborazioni. L'indeterminatezza della richiesta, non collegata ad uno specifico fatto di cui si può avere conoscenza, impedisce la sua evasione.

Ricordo comunque che sul sito del Comune, sotto la sezione "Trasparenza", potete trovare le informazioni sugli incarichi, le informazioni sulle consulenze.

Per quanto riguarda, invece, i costi degli amministratori, allora costi rimborsi per attività, mandati svolti da Assessori e Consiglieri nel 2012, rimborsi datori di lavori ai sensi dell'articolo 79, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000: Assessore Riggi 12.059,48 euro, il capitolo è il 2/2; Assessore Viscardi Marco fino all'aprile 2012 3.011,50 euro, il capitolo è sempre il 2/2; Assessore Cardaci fino a settembre 2012, perché poi era andato in aspettativa, sono 3.587,76 euro il 2/2.

Contributi previdenziali, invece, Maria Croci sono 9.528,93 euro; Astuti Samuele 4.138,52 euro; Cardaci Filippo sono 1.526,60 euro; Filippo Cardaci è presente sia nell'uno che nell'altro perché ha fatto un periodo in aspettativa; ricordo che questi non sono soldi che vengono pagati al componente di Giunta, ma sono contributi previdenziali o rimborsi che vengono dati al datore di lavoro che li ha versati in nome e per conto dell'amministrazione.

Invece, per quanto riguarda l'intero 2012, indennità di missione di Sindaco e di tutta la Giunta sono 15,10 euro, sul capitolo 1/3. Ripeto 15,10 euro.

Per quanto riguarda, invece, la percentuale di realizzazione degli obiettivi del P.E.G., i dati sono ancora in elaborazione, saranno illustrati in sede di rendiconto 2012, cioè questo dato non è possibile averlo finché non arriviamo alla presentazione del rendiconto 2012 del bilancio, anche perché alcuni degli obiettivi di P.E.G. sono intrinsecamente legati alla realizzazione di risultati di tipo finanziario che si evidenziano all'interno del consolidato di bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Chi replica? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Sul discorso che faceva, che trovo il materiale si sito, io sul sito l'avevo già scaricato, la mia interrogazione era proprio dovuta al fatto che comunque il documento scaricabile dal sito non è completo e che quindi ci sono delle voci che restano escluse. Tant'è che soprattutto le consulenze sappiamo che è difficile reperire il totale di una consulenza, quando non si sa come è stata spartita sui vari capitoli di assegnazione.

Quindi, alcune rientrano proprio sotto la voce "Consulenze", come voce generica, quindi a tizio, caio e sempronio è assegnata questa tipologia di consulenze, quindi in questo documento, scaricabile da internet, l'ho trovato, però, per esempio, su questo documento, magari ho guardato male io, per l'amor del cielo, però in relazione alle spese del professor Tonucci non ho trovato niente, proprio perché vengono a volte spezzettate sotto diversi capitoli di appartenenza.

Quindi, l'interrogazione aveva lo scopo proprio di andare oltre quello che è un semplice file in download che si può scaricare dal sito, altrimenti finisce anche lo scopo del Consigliere che deve monitorare sull'attività della maggioranza.

Un'altra cosa che vorrei capire è relativamente ai rimborsi per le attività e mandati, da quello che so io è presente un monte ore, quindi è vero che i rimborsi non vengono dati

all'Assessore, ma vengono dati all'azienda, però vengono dati all'azienda anche in base al monte ore che l'Assessore di riferimento sottrae all'azienda per svolgerle all'interno dell'attività amministrativa.

Quindi, una precisazione che chiederei al Segretario, visto che mi sembrano alcune cifre particolarmente onerose, capire se è stato rispettato il monte ore, oltre il quale l'ente comunque non è più tenuto a erogare questi rimborsi.

Poi, per il resto, mi leggerò la dichiarazione e poi vedo se comunque ho tutti i dati perché seguirli adesso così a orecchio è un po' difficoltoso, quindi me la leggo, poi se dovessi avere ulteriori cose, ve lo comunico.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, grazie.

No, non si può. Grazie Cassina.

Io non ho capito, rispetto... faccio una precisazione io su come funziona la questione delle ore.

Sono ventiquattro ore al mese retribuite e ventiquattro ore al mese non retribuite.

Le ventiquattro ore o a scendere vengono comunque certificate al datore di lavoro e quindi sono monitorate e controllate.

E' certo che la cifra è veritiera, rispetto alle ore realmente prestate.

Se poi un Assessore si ferma oltre le ventiquattro ore al mese, gli vengono decurtate dallo stipendio. Giusto? Corretto?

Grazie.



**6) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, ATTIVAMENTE DONNE E MALNATE SOSTENIBILE IL 26/02/2013, PROT. 5600 AVENTE PER OGGETTO: SALVAGUARDIA LEGGE 147/97 INDENNITÀ SPECIALE DISOCCUPAZIONE LAVORATORI FRONTALIERI.**

**7) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN DATA 27/02/2013, PROT. 5100 AVENTE PER OGGETTO: FRONTALIERI.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Punto 6): "Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Attivamente Donne e Malnate Sostenibile il 26 febbraio 2013, avente per oggetto: Salvaguardia legge 147 del '97 - indennità speciale disoccupazione lavoratori frontalieri".

La parola al Consigliere Vastola per la presentazione.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buonasera.

Premesso che i lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera stanno subendo un'enorme ingiustizia a causa della presa di posizione dell'INPS che, con decisione arbitraria, a partire dallo scorso mese di settembre, non eroga più le indennità di

disoccupazioni speciali frontalieri, come previsto dalla legge 147 del '97.

Premesso che i nostri concittadini lavoratori frontalieri, rimasti disoccupati per motivi economici, non a loro riconducibili, si vedono e si vedranno decurtare le indennità di disoccupazione in modo estremamente penalizzante.

Che la disposizione introdotta unilateralmente dall'INPS prevede per loro un'indennità ordinaria non agricola che dura otto mesi ed eroga un'indennità mensile massima pari a circa 1.200,00 euro lordi, in luogo dell'indennità speciale che finanziava fino allo scorso agosto il 50 per cento del salario percepito in Svizzera, per un massimo di 360 giorni.

La legge 147 del '97 è tuttora una legge dello Stato, non è stata mai abrogata e si finanziaria con un fondo speciale, tuttora capiente e giacente presso l'INPS.

Tale fondo è stato costituito dalle trattenute mensili sugli stipendi degli stessi lavoratori frontalieri e versati direttamente dalla Svizzera all'INPS e non costituisce per il governo italiano alcun onere finanziario.

Considerato che le organizzazioni sindacali italiane in Svizzera hanno promosso azioni e documenti unitari a firma CGIL, CISL, UIL, ACLI, SINA, OCST e UNIA, dichiarando di considerare le scelte dell'INPS sorprendenti e fortemente scorrette nei confronti dei lavoratori frontalieri.

Gli enti locali della fascia di frontiera con la Svizzera, in particolare i Comuni delle province di Como e Varese, le Comunità Montane del Piambello e delle Valli del Verbali e l'Associazione dei Comuni di frontiera con la Svizzera sono fortemente preoccupati per i propri concittadini che già si trovano in

questo stato di disagio e per le drammatiche conseguenze future di questo provvedimento.

I lavoratori frontalieri rappresentano per l'Italia una risorsa di eccellenza nazionale per il lavoro unanimemente apprezzato che svolgono quotidianamente oltreconfine.

Ed inoltre il lavoro e l'impegno profuso hanno un risvolto economico di grande rilevanza per i Comuni di residenza che beneficiano dei ristorni fiscali dalla Svizzera.

Pertanto, si chiede al Governo italiano che venga ripristinato al più presto il dettato della legge 147/97 mai abrogato.

Che venga garantito il rispetto dell'articolo 1 della stessa legge che al comma 4 recita testualmente: La corresponsione dei trattamenti speciali di disoccupazione a norma della presente legge, limitata alla disponibilità della gestione di cui al comma 2 ed il relativo fondo secondo dichiarazione della stessa INPS, ha tuttora capacità per circa 270 milioni di euro, che provveda a completa l'iter di approvazione della revisione della legge 147 del '97, così come già approvata dalla Camera della Repubblica al fine di ridare dignità e certezza agli oltre 50.000 lavoratori frontalieri occupati in Svizzera.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

Per la Lega chi la presenta? Cassina. Visto che l'argomento, leggo il titolo: "Mozione presentata dai gruppi consiliari Lega Nord in data 27 febbraio 2013, avente per oggetto: frontalieri".

La parola al Consigliere Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Premesso che sono più di 55.000 gli italiani, di cui la maggior parte provenienti dalle province di Varese, Como e Sondrio, che ogni giorno varcano la frontiera per recarsi a lavorare in Svizzera e che costituiscono una risorsa fondamentale per l'economia dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni.

Nel momento in cui l'economia svizzera è florida aumenta la richiesta di lavoro dei frontalieri italiani, ma nei periodi di crisi sono i primi soggetti che perdono il posto di lavoro e risultano meno tutelati in quanto non possono usufruire degli ammortizzatori sociali di gente in Svizzera.

La presenza di un così consistente numero di frontalieri ha indotto l'Italia e la Confederazione Elvetica a stipulare numerosi accordi bilaterali per regolare varie questioni riguardanti, tra l'altro, la provenienza sociale, l'imposizione fiscale, l'indennità di disoccupazione.

Considerato che il diritto al trattamento speciale di disoccupazione per i frontalieri italiani che perdono il lavoro in Svizzera è disciplinato dalla legge del 5 giugno 1997, n. 147, che stabilisce che sia l'Italia a farsi carico del pagamento dell'indennità di disoccupazione in base a quanto previsto dall'accordo bilaterale del '78.

Nello specifico, i lavoratori frontalieri sono assoggettati ad una trattenuta mensile sul salario ricevuto in Svizzera, che poi viene in parte trasferito all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ovvero all'INPS su una contabilità separata destinata al pagamento dell'indennità di disoccupazione.

Una disposizione contenuta negli accordi bilaterali tra Svizzera e Unione Europea, in materia di libera circolazione delle persone e coordinamento delle assicurazioni sociali ha previsto che, a partire dal 1° giugno del 2009 la Svizzera non è più tenuta a versare all'Italia i contributi per la disoccupazione, anche se tali contributi continueranno ad essere trattenuti ai frontalieri sulla busta paga svizzera.

Anche dopo l'interruzione del trasferimento dei versamenti da parte della Svizzera, le prestazioni di disoccupazione ai lavoratori frontalieri continueranno ad essere garantiti in Italia, ai sensi della legge 147 del '97, che stabilisce il pagamento dell'indennità speciale di disoccupazione fino all'esaurimento del fondo giacente nella gestione separata dell'INPS - e anche qua, vorrei sottolineare separata dell'INPS - che nel 2011 ammontava a circa 300 milioni di euro.

La legge 147 del '97 è pienamente vigente ed è oggetto di modifiche migliorative in sede parlamentare presso l'undicesima Commissione permanente, quella del lavoro e della previdenza sociale del Senato, era attualmente in discussione in seconda lettura, un disegno di legge già approvato dalla camera dei deputati che modificava la legge con un atto del Senato 3.180.

Il provvedimento mira - o mirava, adesso non so se devo parlare al passato - a salvaguardare la contabilità separata, istituita presso l'INPS, vincolandola all'utilizzo esclusivo del pagamento dell'indennità speciale di disoccupazione per i frontalieri.

Inoltre, il testo mira a migliorare i trattamenti di disoccupazione, elevando la durata dell'erogazione dell'indennità a diciotto mesi per i lavoratori di età compresa tra i cinquanta

e i cinquantacinque anni e ventiquattro mesi per chi ha compiuto più di cinquantacinque anni.

Tenuto conto che nei rapporti tra Italia e Svizzera, paese membro dello Stato economico europeo, attualmente si applicano i regolamenti comunitari in materia di coordinamento di sistemi di sicurezza sociale e la disciplina delle indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri è contenuta nell'articolo 65 e seguenti del regolamento 883 del 2004.

Al paragrafo 5 di detto articolo, viene previsto che il disoccupato, già frontaliere, ha diritto alle prestazioni di disoccupazione a carico dello Stato di residenza e che le stesse devono essere corrisposte dall'istituzione competenza di tale Stato, come se nel corso della sua ultima attività lavorativa il lavoratore fosse stato soggetto alla legislazione dello Stato di residenza.

Il lavoratore deve quindi soddisfare le condizioni richieste dalla legislazione del paese di residenza per conseguire il diritto alle prestazioni di disoccupazione.

Per accertare se tali condizioni siano soddisfatte, l'istituzione del paese di residenza tiene conto dei periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione dell'altro Paese, considerandoli come periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione da essa applicata, a prescindere dalla circostanza che l'interessato risulti già assicurato nel quadro di tale legislazione.

Quanto al rimborso tra istituzioni previdenziali, esso è finalizzato ad una più equa ripartizione degli oneri tra lo stato di residenza, che pur non avendo incassato contributi, è tenuto ad erogare le prestazioni, e lo Stato di ultima occupazione, che

pur avendo incassato i contributi, non eroga le relative prestazioni.

In assenza di accordi in deroga, previsti dall'articolo 65 del medesimo regolamento, l'istituzione dello Stato di residenza, quindi l'Italia, chiede il rimborso delle prestazioni per disoccupazione all'istituto dello Stato, alla cui legislazione l'interessato era stato da ultimo soggetto in relazione all'attività lavorativa svolta, quindi la Svizzera.

Gli uffici territoriali dell'INPS, operanti nelle province di confine con la Svizzera, a partire dal mese di settembre hanno sospeso ai lavoratori frontalieri disoccupati l'erogazione dell'indennità speciale di disoccupazione che è stata sostituita con la disoccupazione ordinaria.

Tali misure, adottate provvisoriamente dall'INSP, in contrasto con quanto previsto dalla legge 147 del 1997, penalizzano fortemente i lavoratori frontalieri, la cui indennità di disoccupazione subisce una decurtazione del 20 - 25 per cento e una riduzione del periodo di applicazione da dodici a otto mesi.

In più, l'Italia perde un trimestre di sussidio dalla Svizzera in contrasto con gli accordi esistenti.

Visto, altresì, il recente Manifesto dei lavoratori, presentato proprio a Malnate il 19 febbraio 2013, promosso dalle associazioni sindacali e dei lavoratori italiani e svizzeri, che sono UNIA, CGIL, UIL, ACLI, CISL, OCST, e sottoscritto da tutti i candidati alle elezioni nazionali e regionali 2013 e, nello specifico Lega Nord Padania proponeva precise integrazioni a questo manifesto, chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo con l'obiettivo di predisporre l'impianto di uno statuto dei territori di frontiera attraverso

il diretto coinvolgimento delle Regioni, delle Province e dei Comuni confinanti, delle associazioni sindacali e dei lavoratori dei territori di confine, il cui contributo scaturisce dal concreto quotidiano confronto con la realtà del lavoro frontaliero.

Uno statuto che diventi il punto di riferimento per chiunque governi, per portare avanti negoziati internazionali, in grado di produrre accordi bilaterali con i paesi di confine che prevedano specificatamente una disciplina del lavoro frontaliero, l'impegno ad appoggiare ed evidenziare a livello centrale ciò che le Regioni, le Province e i Comuni confinanti propongono sul tema del frontalierato.

L'impegno dei partiti, tramite candidati eletti al Parlamento e alla Regione Lombardia e le associazioni sindacali:

- 1) Ad assumere ogni utile iniziativa, volta a sanare tale inaccettabile penalizzazione dei lavoratori italiani frontalieri che hanno contribuito alla crescita economica delle zone di confine per ripristinare, in favore degli stessi, le procedure per il pagamento dell'indennità speciale di disoccupazione.
- 2) Ad adottare opportuni provvedimenti di sensibilizzazione presso il governo centrale affinché si ripristini la corretta applicazione della legge 147 del 1997 e si completi l'iter approvativo delle sue integrazioni.
- 3) A contrazione ogni azione volta a destinare il fondo a gestione separata istituito presso l'INPS per finalità diverse da quelle per le quali è stato creato.

Letto tutto quanto sopra, si impegna il Sindaco e il Consiglio Comunale a condividere tali richieste.



Ora, so che era molto lunga, però mi sento in dovere di fare delle precisazione per spiegare anche a chi si è perso lungo tutte queste altre sigle, ci chiediamo... cose di legge chi si chiede cosa c'è di diverso tra la mozione del P.D. e la mozione della Lega.

Diciamo che siamo d'accordo, prevalentemente abbiamo la stessa visione, i lavoratori frontalieri vanno tutelati, c'è stata una discriminazione dei loro confronti perché c'è questo fondo speciale di disoccupazione che è stato disatteso, quindi siamo contro a quello che la normativa prevede.

Hanno subito una riduzione di quello che è un loro diritto, una loro rendicontazione, quello che la Lega Nord chiede in questo momento è che ci sia un'integrazione alla vostra, alla nostra, cioè che ci sia una fusione tra queste mozioni perché l'aspetto importante che noi chiediamo è che, oltre a dire che siamo d'accordo che venga ripristinata la legge, che... non ripristinata perché è già in vigore, che venga confermata, che venga applicata questa legge, ma soprattutto con i criteri che ci sono, perché adesso non si capisce questi soldi destinati ai frontalieri che fine hanno fatto, perché nel momento in cui la legge era alla Camera c'era la copertura finanziaria, dal passaggio dalla Camera al Senato, i soldi sono evaporati.

Ed è stata poi proprio un'interrogazione della Lega al Senato che chiedeva dove fossero finiti questi soldi.

Però, adesso, andando oltre le divisioni di partito, si chiede se bisogna mandare a Roma un documento, questo documento deve avere però anche non solo una parte di intenti e una parte teorica, ma deve avere anche un risvolto pratico.

Questo risvolto pratico, quello che chiediamo noi, è che ci sia questo statuto dei territori di frontiera e che si metta nero su bianco, che si dia una priorità che gli Enti interessati a questo dibattito, a questo confronto devono essere gli Enti Locali, perché è l'Ente Locale, il Comune, la Provincia fin quando ci sarà, se resterà, e la Regione che sono quelli che hanno il polso della situazione, perché cos'è successo? Che andando a Roma, per noi questi che sono per noi i problemi di confine con importi economici che per noi sono elevati, a Roma sono bruscolini e si sono persi per strada, i valori, le ideologie e le problematiche del frontalierato.

Quindi noi rivendichiamo che sia l'Ente Locale a portare avanti questi negoziati, che quindi ci sia questo statuto, che ci sia un riferimento locale, quindi che sia l'Ente Locale che porti avanti anche un rapporto con le associazioni dei frontalieri, perché durante questa riunione che citavo prima, che si è tenuta proprio a Malnate, uno degli interventi che mi ha segnato più di tutti è stato quella di un frontaliere, che dice: bella la politica che si fa capo delle nostre perplessità, delle nostre preoccupazioni e dei nostri problemi, però se ci coinvolgesse nelle scelte, se ci rendesse partecipi saremmo anche più contenti perché a volte fa strano che tu sei l'oggetto del contendere e non sai nemmeno che un partito, un'amministrazione o chi per esso porti avanti delle iniziative in tuo favore, di cui tu non sei nemmeno informato.

Quindi, questa rete, questo coordinamento, questo tavolo serve proprio a questo, a evitare una dispersione di risorse perché l'importante è che si lavori tutti nella stessa direzione per tutelare quelli che sono i lavoratori italiani che vanno in

Svizzera, che ricordiamolo, è vero che lavorano in Svizzera, ma che comunque portano un indotto di benessere comunque anche ai paesi di confine.

Quindi, quello che vi chiedo io è che ci sia un'integrazione che se la vogliamo sintetizzare l'ultima parte è la parte, se avete la mozione sottomano, è quella sottolineata con i tre punti che in qualche modo avete già contemplato voi, però diciamo che qui sono espressi in modo più sintetico.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

La mozione che abbiamo presentato noi è partita da un'assemblea che si è tenuta proprio in questa sala il 27 di novembre 2012, con i lavoratori frontalieri e le organizzazioni sindacali che li seguono, quelle italiane e quelle svizzere.

Alla fine di questa assemblea, i sindacati, insieme ai lavoratori, ci hanno chiesto di presentare in Consiglio Comunale la mozione che noi abbiamo accettato volentieri di presentare perché è urgente per loro che si sblocchi la situazione della legge citata, 147.

Il nostro iter qual è stato? E' stato quello di presentare la mozione all'interno della Commissione Servizi alla Persona e abbiamo presentato la mozione.

Il giorno dopo il Presidente della Commissione l'ha spedita via mail alle minoranze e noi abbiamo aspettato una condivisione della nostra mozione.

Alla fine, nessuno ha fatto sapere niente, per cui noi abbiamo presentato la mozione firmata da tutti e tre i gruppi di maggioranza e ci ha fatto specie poi alla fine vedere il giorno dopo che noi abbiamo presentato la nostra mozione, una mozione da parte della Lega Nord, che dice quasi le stesse cose, tranne che per l'ultimo pezzo.

E allora, secondo noi, poiché i frontalieri hanno bisogno di risposte immediate, riteniamo la nostra mozione più corrispondente alle loro esigenze e, pertanto, noi, questa sera, voteremo la nostra mozione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Certo, è una mozione, quindi tutti possono intervenire.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Meno male che parlo!

Dunque, scusate, io credo che qui si tratta di mozioni che vanno a vantaggio comunque dei lavoratori frontalieri.

Per cui, mi sembra sciocco, ancora una volta dico, chiudere ad una precisazione che potrebbe tornare utile.

Io, francamente... Allora, se la motivazione è una motivazione di ordine ideologico e si dice esiste un principio per il quale noi ci atteniamo a questa cosa, capisco e mi inchino e ossequio il principio.

Se il principio è: noi l'avevamo presentata, il giorno dopo l'avevate presentata anche voi, riteniamo che non mi sembra un principio, mi sembra una presa di posizione.

Ora, io dico, suggerisco, poi, per carità, fate quello che volete perché noi poi decideremo cosa votare, suggerisco che se dobbiamo unirle, ci... e decidiamo di riunirle.

Non credo che il Consiglio Comunale, in plenaria, possa decidere di riunirle, saranno i Capigruppo che valutano l'opportunità, perché onestamente io trovo sciocco veramente, secondo me era da dire: ok, va bene e le votiamo tutte e votiamo tutto, però se volete, se il Presidente lo ritiene facciamo una sospensione e una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ha chiesto la parola Paganini prima.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sulla mozione presentata dalla Lega Nord, mi fa piacere che la Lega Nord, a distanza di quattro anni abbia cambiato idea, perché allora il Consigliere Cassina era Assessore al Comune di Malnate e i suoi, tra virgolette, amici o di partito avevano votato contro una medesima mozione presentata allora dal P.D., che riguardava i frontalieri.

Ti vorrei rimandare al Consiglio Comunale del 18 maggio del 2009, dove avete detto il contrario di quello che oggi sostenete; vuol dire che quattro anni di tempo sono serviti alla Lega Nord per capire che l'attualità dei frontalieri era ben diversa da quello che sostenevano allora.

Allora c'era Rizzi che voleva togliere i fondi ai frontalieri per utilizzarli per infrastrutture sul territorio delle province, togliendo i soldi dei frontalieri, che non erano soldi di tasse.

Io temo che invece la vostra mozione nasconda qualche cosa di diverso perché avere cambiato indirizzo per quanto riguarda il fondo speciale gestito dall'INPS, secondo me è solo un pretesto, un pretesto per introdurre quella dizione di statuto dei territori di frontiera, che non si riesce a capire che cosa sia.

Cioè che cosa vuol dire: "predisporre l'impianto di uno statuto dei territori di frontiera"?

Che cosa vuol dire: "uno statuto che diventi il punto di riferimento per chiunque governi per portare avanti negoziati internazionali in grado di produrre accordi bilaterali"?

Mi sembra una cosa messa lì che mi ricorda molto un decentramento a Monza, una cosa del genere, un Ministero messo a Monza, dove si è aperto qualcosa, che poi invece non ha mai funzionato, quando voi eravate al governo!

Se tu ci spiegassi meglio che cos'è questo "statuto dei territori di frontiera" e cosa deve fare e cosa deve funzionare, se è legato per esempio alla macroregione, come la chiamate voi!

Che cosa c'è dietro a questo? Ecco perché noi non possiamo votare questa mozione Barel, c'è qualcosa...

CONS. BAREL MARIO

La motivazione...

CONS. PAGANINI EUGENIO

La motivazione è questa: come si fa ad inserire in una mozione che riguarda i soldi che vengono non pagati ai frontalieri, un problema di principio sullo statuto dei territori di frontiera? Senza poi spiegarlo neanche perché non si spiegano i principi, non si spiegano i limiti, non si spiega niente! Quindi è impossibile votare per noi questa mozione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Paganini.

Si è prenotata Albrigi.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Sì, volevo dire che, anche per noi, questo costituisce un grosso pregiudizio, cioè francamente mi è impossibile, dato la mozione, da chi è stata presentata, dalla storia di chi presenta questa mozione, dalla filosofia politica che governa le iniziative di questo partito vedo anch'io gli stessi dubbi, le stesse perplessità, gli stessi pericoli, che vede Paganini.

Mi sembra di cominciare a far passare l'idea che è stata rifiutata dalla gran parte della popolazione, cercare di farla entrare, cioè buttata fuori dalla porta principale e cercare di farla entrare dalla porta di servizio.

Diversa invece è la difesa dei lavoratori che naturalmente ci vede solidali e sulle quali condividiamo le stesse idee.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Albrigi.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

No, scusate, io francamente non capisco, capisco quello che dice Paganini, per carità, legittimo, va bene!

Anche se ritengo che con il passare del tempo le persone possono maturare posizioni diverse, è assolutamente legittimo.

Vorrei dire che un mese fa qualcuno ha detto "con Grillo mai", adesso Grillo è diventato... voglio dire, ci sono posizioni che francamente qualche volta stupiscono, stupiscono nella loro...

Ma certo! Ma sì, ma guardate... voglio dire, ma per carità... Presidente, scusa! Fatemi parlare, se no...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Dopo facciamo la pausa sulla battuta, adesso...

CONS. BAREL MARIO

Che poi, per carità, ci sono le "Comunicazioni", ci possiamo sbizzarrire, Paganini.

Il problema, va bene, sì, d'accordo, ma questo non vuol dire, per carità, si può cambiare idea.

Quindi questo vuol dire che si può cambiare idea! Per cui, non ci vedo niente di trascendentale se nella posizione di quattro anni fa o tre anni fa c'era una posizione e oggi ce n'è un'altra, ci mancherebbe.

Sul fatto che ci sia questa proposta, beh si tratta di articolare un tavolo di lavoro che veda, valuti e articoli una proposta concreta su queste cose.



E' chiaro che mi sembra, da quel che ho capito, per carità, non è che io voglia tenere la parte del Consigliere Cassina, ma mi pare che è stata lanciata una proposta. E va beh!

E quando si tratta di discutere, di aprire delle cose, l'ho detto prima, lo dico adesso, trovo sciocco comunque chiudere a priori. Tra l'altro, su una mozione che lo sappiamo tutti, è molto importante, se qualcuno ci desse retta, sarebbe importantissima, purtroppo, ahimè, queste mozioni di ordine politico sappiamo che arrivano alla Folla e lì si stoppano e non vanno oltre.

Albrigi, trovo pericoloso, scusami, francamente, cioè io con tutto il cuore dico, pericolosa l'affermazione "sapendo da chi viene"!

Cioè questa roba qui mi sembra veramente allucinante! Cassina, c'hai la peste! Oltre che essere incita, c'hai anche la peste! "Da chi viene", ma cosa vuol dire?

Ma viene dalla Lega Nord, ma va bene, ma perché la Lega Nord? Per carità, io non è che devo difendere la Lega Nord, ma perché la Lega Nord non può fare una proposta ragionevole, la fa solo il P.D.?

Voglio dire, il problema è l'approccio, siamo sempre qui: "da chi viene", la chiusura pregiudiziale non esiste.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Ma se uno dice...

CONS. BAREL MARIO

Ma per carità, ma va bene così, ma mi sembra questo il motivo, è questo il motivo.

Io non volevo intervenire, non me ne frega niente, sono d'accordo che se ai frontalieri deve essere dato qualcosa gli venga dato, anche perché poi li spenderanno nel nostro asilo nido! E quindi va bene. Girerà l'economia, sono perfettamente d'accordo.

Trovo veramente queste ripicche di tipo politico in una cosa che francamente vedrà questa roba arrivare alla Folla e fermarsi lì perché è qualcun altro che decide, non è la nostra mozione, la nostra mozione è una roba così, francamente lo trovo veramente... abbiamo tempo da buttar via insomma, dai!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Barel.

Cassina... no, Battaini prima, scusate. Si era prenotato prima.

CONS. BATTAINI ANGELO

Proprio per tornare con i piedi per terra e non fare voli pindarici, visto che dobbiamo dare subito un segnale, e mi ricollego a quello che diceva, al di là di chi viene, la mozione..non voglio neanche parlare, mi sembra che veramente quello che viene chiesto è praticamente rivedere tutto un impianto istituzionale per mettere in piedi cose che probabilmente saranno nel mondo dei sogni avranno qualche minima possibilità di essere solo visti nel tempo, io mi ricollego a quello che diceva prima la Consigliera Vastola, dicendo che abbiamo cercato di recepire quali erano le esigenze e di chiedere in modo molto chiaro, lineare e conciso al Governo italiano che venga ripristinata subito la legge che era in itinere e che è stata sospesa.

Pertanto, non posso che condividere quello che è stato detto dalla Vastola nel merito.

Per quanto concerne il metodo, anche lì mi pare che il tempo si sia stato dato alle minoranze per dargli la possibilità di fare un discorso che poteva essere di comune intento portare avanti, c'era tutto il tempo per costruire qualcosa assieme, senza arrivare il giorno dopo che presentiamo la mozione a trovarne una con lo stesso argomento che recita tutt'altro.

Pertanto, io ribadisco quello che è stato detto dai precedenti interventi della maggioranza, noi voteremo la nostra mozione e respingeremo quella della Lega.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La Cassina aveva chiesto la parola, mi dica Lei. Barel? Ok, allora Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Allora, apro con una battuta subito per Barel: non porto la peste, ma la varicella sì, ho tutti e due i bimbi a casa con la varicella e quindi è un avvertimento generale e ne approfitto. Solo una battuta!

CONS. BAREL MARIO

E' una minaccia...

CONS. CASSINA PAOLA

Può essere anche una minaccia, intendetela come volete.

Invece per quanto riguarda sia Albrigi che Paganini, io tutte queste dietrologie non le vedo, cioè era una richiesta legittima che è venuta fuori durante la campagna elettorale, quindi i tempi si sono prolungati, non perché volevamo fare i primi della classe, ma semplicemente perché c'è stata un'evoluzione, come c'è stato quell'incontro a Malnate dove tutti i partiti hanno preso un impegno ed hanno sottoscritto questo manifesto come l'ha sottoscritto la Lega Nord e, nel sottoscriverlo, ha fatto le medesime richieste.

Adesso se poi siano state accolte o meno, io questo non lo so perché poi non ho più seguito la cosa, però non c'è niente di preoccupante, di dietrologie o qualcosa di cui preoccuparsi, semplicemente si dice in questa mozione una cosa in più rispetto alla vostra, che servono delle azioni concrete e contestualizzate.

L'idea di fare uno statuto significa che attorno al tavolo non va più il singolo Comune che ha magari un confronto con la terra di frontiera, perché non ci siamo solo noi, non c'è solo la Svizzera e Stabio, ma pensiamo anche alla ex Jugoslavia, ce ne sono tante di situazioni di confine.

Quindi, l'idea di creare un statuto che ci metta tutti sullo stesso piano e con la stessa trattativa, perché come dicevano proprio a questa conferenza, la base di trattativa cambia in base allo stato che va a fare domande, quindi le risposte non sempre sono le medesime, cioè gli Stati che offrono lavori ai frontalieri rispondono in modo diverso in base allo Stato che fa la domanda, in base a come si pone, alle aspettative, al numero di lavoratori, in base a tante circostanze che sono emerse proprio durante questa riunione.

Quindi non è che c'è tutta questa cosa del chissà la Lega che cosa combina! La Lega semplicemente dice: vogliamo fare un'azione condivisa. Bene, la prova è stata fatta il 19 febbraio in cui P.D., P.D.L., Lega, tutti quelli che erano presenti e tutti i candidati hanno sottoscritto questo manifesto.

E noi in questo manifesto chiedevamo appunto di integrare delle parti concrete, semplicemente si dice: se si crea uno statuto di questi territori di confine, di frontiera, che non è solo, ribadisco la Svizzera, Sondrio, ma si estende a tutto il perimetro italiano, semplicemente si ha un unico modello di trattativa. Punto.

Significa che tu non vai a dire A ed io dico B e tu dici C, ma tutti, con un unico coro, si dice la stessa cosa.

E quindi prendiamo quello che c'è di buono del lavoro fatto da altri, mettiamolo insieme, e creiamo qualcosa di utile per creare questo tavolo di confronto.

Voglio di nuovo sottolineare, se va il singolo da solo a battere la porta e a dire: io ho bisogno di soldi, ho bisogno di attenzioni, ho bisogno di infrastrutture, ho bisogno di questo e di quell'altro, si avrà una risposta, se invece c'è un coordinamento, c'è anche uno statuto che dice cosa puoi fare e cosa non puoi fare, ma se si lavora in gruppo, di sicuro i risultati saranno più attendibili.

Infatti, non è che c'è tanto, basta leggere quello che ho scritto.

Volevi delle specifiche? Che si predispona uno statuto di territori di frontiera attraverso il diretto coinvolgimento delle Regioni, delle Province e dei Comuni confinanti con le associazioni sindacali, con i lavoratori dei territori, quindi

non è una cosa "la Lega deve fare", è un "mettiamoci insieme", mettiamoci al tavolo tutti i personaggi coinvolti in questa problematica e mettiamo giu' qualcosa di concreto per andare a trattativa.

Poi, uno statuto, ribadisco, che dice "uno statuto che diventi il punto di riferimento per chiunque governi, non è che cambia l'amministrazione e cambiano i punti di vista, dice Paganini noi abbiamo cambiato idea. Bene, allora facciamo uno statuto che tuteli i lavoratori sempre, non che poi si cambia idea strada facendo, uno statuto che diventi il punto di riferimento per chiunque governi per portare avanti negoziati internazionali in grado di produrre accordi bilaterali con i paesi di confine.

A me sembrava chiaro, io di dietrologie qua non ne ho viste, poi, se volte, faccio una telefonata al partito per capire se sono io che non ho capito niente, ma mi sembrava veramente una cosa trasparente questa, tutta questa dietrologia non la vedo. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Cassina.

La parola a Barel che ci distraeva, quindi...

CONS. BAREL MARIO

Io chiedo scusa, ma francamente faccio dieci passi indietro, l'ho detto anche all'ultima conferenza dei Capigruppo, quando abbiamo fatto la prima Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco ha detto che la Conferenza dei Capigruppo era per lui uno strumento di lavoro.

D'accordo, io mi aspettavo che effettivamente così fosse; poi, gli ho detto: in fondo sono stato poco urbano. Gli ho detto: te ne vai sempre!

Ma non è questo il problema. Secondo me la sede giusta per trovare i punti, non è il fatto che uno la presenta il giorno prima e l'altro la presenta il giorno dopo, perché questo della presentazione non mi pare che sia poi un grande problema, anche perché tante volte io mando la posta elettronica e vedo che fa fatica ad arrivare, poi magari arriva un momento dopo, cioè non è questo il problema.

Credo che il problema sia trovare lo spazio per un'apertura verso una cosa che interessa tutti. E la sede, secondo me, per trovare l'equilibrio e trovare la concordia in una mozione comune era eventualmente la Conferenza dei Capigruppo.

Peraltro, abbiamo detto ci sono le mozioni, ma nessuno ha avanzato l'ipotesi, noi non siamo presentatori delle mozioni, per cui, insomma, noi siamo stati spettatori, ma voi che avevate questa cosa perché non avete avanzato l'ipotesi o, quantomeno, voi che avete visto arrivare in seconda battuta una mozione, perché non chiedere?

Io dico mi sembra normale che a questo punto non arriviamo in Consiglio Comunale con una mozione a favore dei lavoratori frontalieri e tutti vogliono l'interesse dei lavoratori frontalieri e, come al solito in Italia, la politica fa ridere, perché si scontrano per un cavolo!

Noi, quindi, se noi trovate un accordo, e trovatelo, secondo me va trovato l'apertura, la territorialità, il fatto che ci sia una risposta subito è fondamentale, voglio dire l'apertura alla

territorialità è una cosa che potrebbe andare, attenzione, non chiudiamo le strade per il futuro.

Per cui, io dico che se non troviamo l'equilibrio, noi siamo francamente molto in imbarazzo, ma non perché non vogliamo l'interesse dei frontalieri, noi siamo a favore, ci troviamo nell'imbarazzo e siamo costretti ad astenerci comunque dalla votazione delle due mozioni.

Mi sembra veramente, anche qui, come la storia dell'asilo, usciamo su un argomento di vitale importanza e usciamo spaccati perché non riusciamo a trovare un punto d'accordo.

Ma troviamolo se possibile! Tanto, comunque, sapete anche voi dove va questa mozione!

Cioè non siamo noi a decidere purtroppo. Se fossimo noi avremmo già deciso da un pezzo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Barel.

Sofia.

L'unica precisazione è che il momento della condivisione sembrava dovesse essere stato praticato, tra virgolette, precedentemente, nel senso è stata portata in Commissione Servizi alla Persona, suppongo quella di gennaio - primi di febbraio... novembre? No... Insomma, in una Commissione Servizi alla Persona. 30 gennaio, infatti, fine gennaio, e successivamente era stata inviata ai Capigruppo.

Ovviamente se non si ricevono risposte alle missive, uno dà per scontato che le posizioni...



CONS. BAREL MARIO

Ma Presidente...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, no, finisco, finisco! Posso finire?

CONS. BAREL MARIO

Sì, insomma!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora, al di là del fatto del contrattare, del vedere di trovare una condivisione, ma mi sembra di aver capito dalle parole della Consigliera Cassina quando ha presentato, che il fulcro della mozione della Lega era quella parte sottolineata, che è proprio la parte che invece il gruppo di maggioranza non condivide.

Quindi, se le posizioni rimangono queste, trovo che sia abbastanza inutile sospendere la seduta se da quanto dichiarato sono quello l'elemento di forte divergenza.

Ok, Sofia.

Quindi è per questo che sto prendendo tempo, perché anche il secondo intervento di Cassina era di nuovo rafforzativo su quella parte sottolineata.

CONS. BAREL MARIO

Noi ci asteniamo perché chiaramente non capiamo un tubo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Potete votarle tutte e due! Il contenuto...

Comunque Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Solo due precisazioni.

La prima è che, seppure è stata presentata per il 30 gennaio la mozione, l'incontro sui frontalieri, dove hanno partecipato tutti i rappresentanti dei diversi schieramenti politici è stato successivo e l'idea di presentare questa mozione così articolata è nata proprio a seguito di quell'incontro, dove hanno partecipato tutti i rappresentanti e c'era anche il Sindaco.

Altra precisazione. Ora, rivolta in questo caso al Consigliere Vastola, purtroppo in questo Consiglio Comunale abbiamo già assistito più volte a mozioni presentate dalla Lega Nord o che dovevano essere concordate con l'avvallo del Sindaco, affinché potessero essere largamente condivise, dove non ci sono state risposte del Sindaco, dove il Sindaco in Consiglio Comunale si è scusato per l'atteggiamento e per la sua mancanza.

Per cui, ripeto, queste due mozioni hanno un fine che è quello della tutela dei frontalieri, non vi sta bene la questione di omogeneizzare con uno statuto? Mi pare strano perché proprio lo schieramento politico di maggioranza, che è il P.D. è tendenzialmente invece nella sua cultura a quello di prevedere uniformità sia sul territorio, sia per quanto riguarda leggi e regolamenti.

Non voglio raccogliere quanto detto dal Consigliere Paganini per un semplice motivo: perché qua si sta parlando della vita e dei

frontalieri, quindi persone per cui veramente non mi sembra il caso di raccogliere.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Quindi siamo tutti d'accordo che è superflua la sospensione? Siamo tutti sulle nostre posizioni? Chiedo, datemi un cenno. Vastola? Albrigi? Poniamo in votazione o...? Ok. Quindi era quello che dicevo prima.

Battaini? Barel? Sofia? Sì...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

...ma perché c'è la non volontà di...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Di trovare un accordo.

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BATTAINI ANGELO

Puoi votare la nostra.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

O può votare la loro e astenersi sulla nostra ovviamente. Vale lo stesso.

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

Moralmente siamo con i frontalieri, di fatto, però, non siamo coinvolti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok. Poniamo quindi in votazione le due mozioni distinte.

La mozione al punto 6) presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Attivamente Donne e Malnate Sostenibile, avente per oggetto: Salvaguardia legge 147 del '97 - indennità speciale disoccupazione lavoratori frontalieri.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Sei astenuti.

Passiamo a votare la mozione al punto 7) presentata dal gruppo consiliare Lega Nord in data 27 febbraio, avente per oggetto: frontalieri.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Tre. Chi è contrario? Chi si astiene?

**8) MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL POPOLO DELLA LIBERTA' IN DATA 21/02/2013 PROT. N. 4669 AVENTE PER OGGETTO: INCARICO COMMISSIONE D'INDAGINE.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto che era il punto 5) ed è diventato il punto 8): "Mozione presentata dal Capogruppo del Popolo della Libertà in data 21 febbraio, avente per oggetto: incarico Commissione d'indagine".

Esce il Consigliere Cassina, un attimo Consigliere Barel. Buenanotte.

Prima di iniziare la lettura, il Consigliere Vastola chiede la parola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

L'argomento riguarda la mia persona, mi astengo e abbandono il tavolo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

La parola a Barel.

CONS. BAREL MARIO

Allora è assolutamente evidente che questo non è un attacco frontale al Consigliere Tina Vastola, perché non è un attacco, non leggetelo così perché non è questo.

Preso atto che l'amministrazione ha provveduto a trasmettere alla magistratura la segnalazione del gruppo consiliare Lega Nord relativa al comportamento del Consigliere Vastola durante la Commissione Finanze e nel successivo Consiglio Comunale.

Ritenuto che le dichiarazioni dei Consiglieri nell'esercizio delle loro funzioni siano da ritenersi atti pubblici, il Consiglio delibera di incaricare la Commissione d'indagine per acquisire tutte le informazioni relative alla vicenda in questione e di sottoporre i risultati al Consiglio Comunale.

Di fatto, che cosa chiediamo? Di sapere che cosa è successo. Non mi pare che, visto che c'è questo battibecco, visto che ci sono le registrazioni della Commissione, che pare che ci siano comunque delle cose, francamente io ero a presente a tutto, mi piacerebbe sapere effettivamente che cosa è successo e che cosa c'è da dire insomma, tutto qui.

Questo è quanto. Dopodiché, il Consiglio Comunale dovrebbe essere informato, mi sembra normale insomma.

Qui abbiamo mandato, il Sindaco ha mandato qualcosa, su richiesta della Lega, alla Procura della Repubblica, fatemi capire che cosa sta succedendo.

Tutto qui.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Barel.

Interventi? Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Il Consigliere Barel, quando presenta le mozioni per far deliberare su una Commissione d'indagine dovrebbe essere un po' più convincente, anche perché il regolamento prevede una maggioranza qualificata per deliberare la costituzione di una Commissione d'indagine.

Mi sembra un po' stringata come richiesta e mi sembra un po' negativa la giustificazione e la motivazione che viene adottata, soprattutto partendo dal presupposto che non deve essere un attacco frontale al Consigliere Vastola.

Ma allora io vorrei capire dal Consigliere Barel qual è la necessità di questa Commissione d'indagine, dato che il regolamento dice che deve essere necessario avere una Commissione d'indagine per accertare che cosa?

Tenendo conto che dire "vorremmo sapere in Consiglio Comunale che cos'è successo" è un controsenso rispetto all'interrogazione che è già stata fatta, depositata il 12 dicembre del 2012, dal gruppo consiliare della Lega Nord, dove, su questa interrogazione, c'è stata tanto di risposta e in questa interrogazione si dava atto che già in una Commissione finanze e in Consiglio Comunale erano stati dati dei chiarimenti.

Si vorrebbe capire, per poter entrare nel merito di una richiesta di una Commissione d'indagine, qual è l'oggetto vero, perché mi sembra un po' un pretesto per tenere vivo un problema che non esiste, cioè è proprio qualche cosa ... dove vogliamo arrivare Barel? Vuoi arrivare a che cosa? Scusa, poi mi rispondi, io ho un intervento solo e me lo gioco tutto, poi tu puoi parlare.

Io vorrei capire con questa Commissione d'indagine primo dove vuoi arrivare e qual è l'oggetto? Che cosa vuoi scoprire? E che

cosa, dato che, dato che sulla risposta all'interrogazione della Lega Nord sono già stati dati tutti i chiarimenti in Consiglio Comunale. Che cosa dovremmo sapere di più di quello che è stato già detto a seguito di un'interrogazione e a seguito di quello che ha detto la stessa Consigliera Vastola? Che cosa dovremmo sapere di più? E' già lì.

Secondo: dovresti stabilire anche la tempistica perché tu sei Presidente di una Commissione d'indagine e siamo ancora lì ad aspettare di finirla da un pezzo. Vero?

Siamo ad aspettare di finirla da un pezzo! Lo so che c'è pendente una richiesta, per carità! La Commissione d'indagine stringere su che cosa?

Terza cosa: dire che l'amministrazione ha inviato qualcosa alla Procura della Repubblica non mi sembra corretto da parte tua. Non mi sembra corretto perché c'è scritto che "ha provveduto a trasmettere alla Magistratura la segnalazione del gruppo consiliare Lega Nord relativa al comportamento del Consigliere Vastola durante la Commissione Finanze, nel successivo Consiglio Comunale.

Allora o tu ce l'hai questo documento o è inutile che tu lo riporti in questo modo generico perché non è vero che è stata trasmessa, per quello che ne so io, alla magistratura la segnalazione del gruppo consiliare Lega Nord.

Non è vero perché qui sembra che l'amministrazione comunale e non si capisce chi dell'amministrazione comunale, e tu dovresti saperlo se nell'amministrazione comunale è il Sindaco, il Segretario, qualche Assessore ha trasmesso alla magistratura la segnalazione del gruppo consiliare Lega Nord. Quale segnalazione?



Se era la segnalazione di un reato perché per trasmetterlo alla Procura doveva essere un reato.

Allora la Lega Nord non aveva bisogno di chiedere al Sindaco, al Segretario all'Assessore di trasmettere una segnalazione, c'è tanto di avvocato che mi ascolta dall'altra parte, poteva benissimo trasmetterlo direttamente.

Dovresti chiarire un po' meglio quando fai le richieste di una Commissione d'indagine perché questo è il presupposto per fare noi un'indagine, cioè noi dovremmo fare un'indagine su un qualcosa che tu genericamente dici essere trasmesso, non lo alleggi, non ci dici che cos'è, è indicativo forse di un reato che riguarda il comportamento di un Consigliere che presiedeva una Commissione normale ordinaria, già chiarito in sede di Consiglio Comunale con l'interrogazione della Lega Nord.

Neanche la Lega Nord la chiede, la chiedi tu. La chiedi tu!

Allora, mi pare che le motivazioni siano un po' scarse, che non ci sia questa necessità di fare una Commissione d'indagine, ne abbiamo in piedi forse una adesso che riguardava un fatto molto più grave e l'avete voluta voi, noi l'avevamo osteggiata in parte, è ancora lì, dici stiamo aspettando qualche cosa, è passato forse un anno, forse due anni, forse tre anni, non l'abbiamo chiusa. Se ci dici!

Io non sono convinto che sia necessario fare una Commissione d'indagine, io non sono convinto, ma penso che neanche la maggioranza sia convinta.

Tu, per fare una Commissione d'indagine, devi avere i nostri voti in maggioranza qualificata, quindi o ci convinci che è necessario, o altrimenti sai che questa votazione sarà negativa per te.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Vorrei precisare che, prima di tutto, è chiaro che lo scontro sui termini legali con un avvocato è per me sicuramente sempre perdente; quindi non ho problemi ad ammettere che il legale su questo ha sicuramente una marcia in più.

Io ho ricevuto un documento in posta certificata, se non erro, che mi è stato inviato dal Comune di Malnate, in cui si era trasmessa questa cosa e, di fatto, mi trovo questo documento e non so che cosa sta succedendo, perché quello che dici tu corrisponde effettivamente al vero, cioè in Consiglio Comunale è stata fatta un'interrogazione, si è detto le cose, però io, francamente, io mi ritrovo un qualcos'altro e non so perché.

Allora, vorrei sapere se qualcuno mi può dire che cosa sta succedendo.

Io è questo che ho chiesto e questo è quello che c'è scritto in questa richiesta. Io non ho chiesto di indagare qualcuno, ho chiesto fatemi capire che cosa sta succedendo.

Difatti è stata una premessa esattamente fatta che non è un attacco frontale, ma è semplicemente il fatemi capire che cosa sta succedendo.

Basta. Tutto qui. Non ho accusato nessuno di reato, non ho detto che... ho detto solo: scusate, è stato mandato un qualcosa, perché e a che titolo? Fatemi capire.

Questa è una richiesta, credo che sia richiesto dalla Lega Nord da quello che mi è parso di capire, è stata trasmessa, è un atto dovuto? Benissimo! Si deciderà che questa qui è carta straccia. Benissimo. Ma mi volete far capire che cosa è successo? Questo io ho chiesto e, se non era chiaro, l'ho chiarito credo. Credo di averlo chiarito.

Per quanto riguarda la Commissione d'indagine, sono in attesa che mi venga data la risposta e lo sai benissimo qual è il motivo del contendere.

La magistratura ha fatto qualche cosa e, quindi, essendo la magistratura sopra di noi, ha senso che la Commissione prenda, deliberi una cosa, se poi la magistratura ne ha deliberato un'altra?

Se quel caso è chiuso e se ci sono stati dei reati puniti per quella Commissione d'indagine, è chiaro che a questo punto viene meno il motivo di andare avanti con la Commissione d'indagine nostra perché è già stata presa una deliberazione.

Non è colpa mia se questo risultato non è ancora arrivato. Io sto aspettando, l'ho chiesto anche all'ultima conferenza dei Capigruppo.

La risposta è stata: ancora non sappiamo, mi pare che l'amministrazione comunale abbia incaricato un legale perché verifici alcune cose, non so che cosa, non chiedetelo perché non ne capisco niente.

A questo punto, chiedo solo fatemi capire! Se volete farmi capire e volete dirmi e qualcuno, magari il Segretario mi spiega che cosa è successo va bene, d'accordo, però io non lo so, ricevo una cosa che per me era fatto e finito.

In Consiglio Comunale c'era stato giustamente... però io ricevo... che cos'è questa roba? Io, non capendo niente, sono stupido, d'accordo, però fatemi capire che cosa sta succedendo. Ho chiesto questo.

Se lo strumento non è la Commissione d'indagine, va bene, ditemi che cosa c'è.

Io ho chiesto! Mi sembrava una cosa logica. Mi sembrava una cosa logica. Per carità, voi dite che devo fare un'interrogazione? A chi la faccio? Al Sindaco? Farò un'interrogazione al Sindaco in cui chiedo che mi dia motivazione di questa cosa.

Va bene! non è questo il problema, credo che, chiarito questo, l'importante è che qualcuno mi risponda.

Io ho chiesto solo una risposta. Ritenevo che la risposta fatta in un certo modo fosse più completa. Se... va bene, faremo un'interrogazione, al prossimo Consiglio Comunale presenteremo un'interrogazione, non è un problema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ricordo però...

CONS. BAREL MARIO

Non è che io devo allegare tutte le volte la documentazione! L'atto, scusami, è presente, lo ricevono tutti, in posta certificata l'abbiamo ricevuto tutti, non è che io tutte le volte devo allegare, perché se devo allegare tutto, tutte le volte andiamo con i plichi così!

Non credo di essere in un tribunale dove devo presentare tutti gli atti e tutte le cose. Credo che questo l'avete ricevuto tutti, quindi non parlo di una cosa che nessuno sa. Parlo di una

cosa che conosciamo tutti, però io non conosco il motivo per cui è stato fatto.

Se qualcuno mi dà una risposta ben venga.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Barel.

Battaini prima. Non avevo visto..., ho visto contemporaneamente.

Ah, da prima, da mentre parlava Barel. Va bene.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Non entro nel merito della mozione presentata dal P.D.L., solo una precisazione però a Paganini perché veramente... me le tira fuori!

Sulla questione presentata dall'amministrazione, non presentata, avremmo potuto presentarla noi... tu me lo dici? Ma tu? Ma ti ricordi la... sì, tu, Eugenio Paganini! Ma ti ricordi la questione dell'Assessore Barbara Mingardi? Per questioni attinenti alla sua sfera privata e personale, parliamo di una pagina di Facebook, un social network, tu hai preteso in Consiglio Comunale, lasciamo perdere lo show e la bagarre che è tipica... non voglio neanche... voglio cercare di dimenticare, sei stato tu a chiedere al Sindaco in Consiglio Comunale che trasmettesse gli atti alla procura.

Te lo ricordi o no? Quindi, di che cosa stiamo parlando?

Ah sì? E' un po' diverso, vedremo, va bene. grazie.

CONS. PAGANINI EUGENIO

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Niente, volevo solo dire a Barel, ci siamo trovati come Capigruppo, però questo discorso, la presentazione della mozione non ne abbiamo discusso, non... però ti dico se...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. BATTAINI ANGELO

Se auspichi anche una volontà di discussione e di condivisione, penso che, al di là arrivare lì con un pezzo di carta già timbrato e protocollato, magari se ne possa anche parlare prima. Ti dico solo questo, perché poi, oltre alla sostanza, ci vuole anche la forma!

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, però faccio una precisazione. Rispetto a quando si diceva "come faccio ad avere le risposte", allora o con un'interrogazione o, preventivamente, si poteva, senza arrivare... quando noi convochiamo la Conferenza dei Capigruppo, voi avete tempo fino al mezzogiorno del giorno stesso della Conferenza dei Capigruppo di presentare mozioni. Ok?

E di fatti l'avete presentata!

La sera stessa era già nell'ordine del giorno, probabilmente non c'è stato da parte di nessun gruppo il fatto di dire: guardiamo, la possiamo anche togliere, probabilmente l'inghippo è stato lì. Se se ne fosse parlato, se da parte di qualche Capogruppo ci fosse stata la volontà di dire: "guardate che questa non è necessaria, è sufficiente che sappiamo cos'è successo". Ok?

Però, voglio dire, può diventare un modus operandi, visto che la convocazione del Consiglio esce sempre la mattina dopo, durante la Conferenza dei Capigruppo c'è ancora margine per dire: io avevo presentato questa mozione, ma se si trova una soluzione diversa all'interno della Capigruppo, ben venga.

Ok, questo era un suggerimento.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Io credo che, per carità, la maggioranza ha i votare e può votare quello che vuole, ci mancherebbe, Paganini.

Lo so! Non mi stupisco mica e non mi strappo le vesti, non mi metto a piangere. So benissimo che funziona così.

Per cui dopo, quando siamo di qua, amici come prima, magari anche di più, per carità.

Però il problema è un altro. Nell'ultima Capigruppo noi apprendiamo che facciamo la Capigruppo, poi dice c'erano due Consigli Comunali, ne facciamo uno solo.

Questo si può fare! Battaini! Invece, quello di dire: guardate che questa roba qua mi sembra che sia una roba fuori dal mondo. O, quantomeno, vediamo di trovare una posizione.

Io non ho difficoltà a ritirare la mozione, se qualcuno mi dà una risposta, non me ne frega niente, però, voglio dire, se tutto è

possibile, quello che fa la maggioranza, se io faccio... io non ho gli strumenti, gli strumenti io devo cercare gli strumenti. Per cui, se qualcuno mi dà delle risposte, io non ho nessuna difficoltà a fare diversamente. Tutto qui.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Barel.

Però, quello che dicevo proprio prima, è ovvio che una volta che è protocollata...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Certo. Certo. Certo.

CONS. BAREL MARIO

Io posso ritirarla...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Certo. Però se quando si arriva alla Conferenza dei Capigruppo...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

...sono costretto a ritirarla, ma non perché...

CONS. ALBRIGI PAOLO

(intervento senza microfono)



PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Aspetta, aspetta Paolo. Allora, decidiamo: o la rinviamo, per fare chiarezza, alla Conferenza dei Capigruppo ed eventualmente si può rifare di nuovo un'altra interrogazione, ma penso che l'abbiamo...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

Credo che questa soluzione...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La riportiamo alla Capigruppo e da lì vediamo poi se ha senso fare di nuovo un'interrogazione o... ok?

Va bene, quindi, pongo in votazione il ritiro di questa mozione o è sufficiente...?

SEGRETARIO

Se la vuole ritirare!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Aspetti che me lo...

CONS. BAREL MARIO

Noi la ritiriamo, seguendo quello che dice il Presidente, perché nella prossima Capigruppo avremo comunque il modo di dibattere di questo problema, perché è chiaro che poi è un problema che può essere dibattuto anche in una sede diversa dal Consiglio Comunale. Ci mancherebbe. Ok.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA  
Grazie al Consigliere Barel.

## 9) COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

C'è una comunicazione, quella che hai mandato tu, la vuoi leggere tu? O la leggo io.

Allora, è arrivata una mail mercoledì 13 in cui, leggo quello che scrive il Consigliere Sofia.

La sottoscritta Elisabetta Sofia, nella qualità di Capogruppo della Lega Nord in seno al Consiglio Comunale di Malnate, comunica le seguenti variazioni all'interno delle Commissioni consiliari, con la preghiera di formalizzare, all'interno del prossimo Consiglio Comunale del 14 marzo 2013.

Nella Commissione Bilancio, la signora Paola Lorenza Cassina verrà sostituita dalla signora Chiara Speranzoso, successivamente verrà - qui c'è scritto - "formalizzata" - ma bisogna riprocedere con l'elezione del nuovo Presidente - nella Commissione Affari Istituzionali la signora Paola Lorenza Cassina verrà sostituita dalla signora Elisabetta Sofia.

Nella Commissione Territorio, il Geometra Mario Bossi non sarà più membro supplente, ma, il termine corretto è delegato, ma consulente tecnico.

Mentre la signora Montalbetti Rosmary sarà membro supplente, e cioè delegato.

Cordialmente. Elisabetta Sofia.

Grazie.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

C'era una comunicazione.

Si era parlato di eventualmente fare..., perché non c'era la capigruppo il 14, per carità, non voglio poi suscitare magari..., quando abbiamo fatto la Capigruppo, si era detto che, visto che la Capigruppo era fatta quattordici giorni prima del Consiglio Comunale e non sette, eventualmente si poteva...

Però, visto il clima di questo Consiglio Comunale, mi astengo dal fare... presenterò tutte le interrogazioni a raffica.

Vi dico che però leggo sui giornali di questa cosa qui, che francamente questa dei contributi, eccetera, che francamente mi lascia perplesso.

Sono d'accordo sul fatto che è chiaro che a fine anno i contributi mediamente si danno, mediamente si danno quelli tra virgolette istituzionali, cioè quindi le scuole, qualcosa di fortemente motivato. E qui ci ha lasciato perplessi il fatto che non ci fosse una regola.

Ma ci lascia ancora più perplessi, questa mattina leggevo il giornale e sono rimasto un po'... sono sobbalzato quando ho visto la dichiarazione del Vice Sindaco che dice che è stato... ma non perché è stato dato alla Fontana dei Desideri, per carità, Fontana dei Desideri meritevolissima, ma si parla di... e la stessa cosa è stata fatta col... cioè, è stata fatta! Ha fatto il C.A.I., poi l'amministrazione non ha risposto, ma si parla di un contributo che sarebbe stato dato, a fronte di una convenzione, ma che in quella convenzione non è compreso un certo tipo di lavoro, cioè, voglio dire, il parco e la casetta lì sono stati consegnati e non erano in buone condizioni.

Allora, visto che sono opere che doveva fare l'amministrazione comunale, il Comune gli dà il contributo.

Credo non funzioni così! Credo che il contributo si dia a fronte di, senza farlo a fronte di opere di manutenzione ordinaria o straordinaria, che sono competenza dei capitoli di bilancio comunale e non competenza di contributi, perché vuol dire do i contributi perché non posso fare... cioè non si può fare!

Allora, o...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La pregherei, però...

CONS. BAREL MARIO

No, no...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...di rimanere sul fatto, poi...

CONS. BAREL MARIO

No, no, il fatto è questo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...con l'interrogazione... ok.

CONS. BAREL MARIO

L'ho letto sulla stampa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ah, bene.

CONS. BAREL MARIO

Allo stesso modo, ho letto la richiesta del C.A.I. che dice che vorrebbe fare la manutenzione del percorso vita. E mi lascia perplesso perché anche la manutenzione del percorso vita è un'opera di manutenzione straordinaria che andrebbe...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusi! Smontano anche le finestre!

CONS. BAREL MARIO

...che andrebbe ricompreso nel bilancio comunale. Non può essere dato come contributo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok.

CONS. BAREL MARIO

Perché questa roba qui non va bene.

Se uno dice gliel'ho dato perché sono meritevoli, e va beh l'indice del merito non lo posso stabilire...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

E' quello che dicevo prima, rimaniamo sul fatto. L'interrogazione, in modo che c'è la possibilità di fare chiarezza e di rispondere.

CONS. BAREL MARIO

L'interrogazione verterà su questo, faremo un'interrogazione per capire...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok.

CONS. BAREL MARIO

...che cosa diavolo è successo. E basta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene.

CONS. BAREL MARIO

Nell'ambito dei contributi.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene, grazie a Barel.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, veramente solo una cosa... non m'interessa che venga registrato, solo una preghiera: cioè forse è il caso di fare dei Consigli Comunali un po' più...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, la cosa che potremmo fare è regolamentarci con l'orario e definire, perché non è definito né nel regolamento e non ne abbiamo mai parlato.

Potremmo darci un orario e prevedere già nella prima convocazione anche la data di un ulteriore..., della seconda puntata, per intenderci, magari anche questa ricordiamocela nella Capigruppo.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Certo.

Un'ultima cosa. Avete trovato nella cartellina, do la parola al Segretario che vi spiega cos'è perché... grazie.

SEGRETARIO

Allora, sempre più frequentemente, agli uffici arrivano delle richieste di leggi popolari, referendum.

Voi siete autorizzati ad autenticare le firme di questi sottoscrittori, però ci dovete fare una comunicazione.

Io vi ho messo la... se volete ve la posso mandare anche col documento di Word. La dovete fare ogni volta che aderite ad un'iniziativa.

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

SEGRETARIO



No, no, no... ci sono anche allegate le regole che la disciplinano, ogni volta dovete avvisarci, giusto per capire.  
Ok, grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene, grazie a tutti e buonanotte.